TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0626

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

<u>Collocazione:</u>

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

626,
Joppi

Atti
di liti di giurisdizione
patriarcale
(1613-1614)

Copia di minuta ... mand.
alli 5 ottobre 1613

Quanto al discorrer del modo, che si potria tener
p. ricup.o della giurisd.ne temporale della Chiesa d...
difficilis.a p. quello che vi si oppone da gli, che cercan...
versità malignità delli sudditi di essa, che fomentan...
non cercano, che di destruggerla, et annichilarla, aggiont...
presenti, ~~[illegible]~~ p. non abbandonarla affatto si ne dirà p.ò re...
dolo sempre si alla volontà, come alla prud.a et sommo sapere di N. ...
Non è dub.o che le novità introdotte dalla Rep.a a questi tempi siano espressam.te
alli Patti convenuti ~~nella~~ in q.lla transat.ne che la Rep.a professa voler osservar, avendo
che non resti molte volte di pregiudicarli, et chi volesse attaccarla contra sopra
li mancamenti, perche le con mal fatto sonno introdotte, avvenendo cosa molto diffici
le, et sottoposta a longa, et odiosa disputat.ne che per fuggir detto contrario par che
si potrebbe introdurre la trattat.ne in questo modo. Cioè che N. S.re nel p.o off.o
domandasse informat.ne all'Amb. di quello che il Patri.a habbia fatto in S. Dan.le
et in quanto ha operato sia stato di sodisfatt.ne del Senato, ripigliando le parole
che l'istesso Amb.re disse a N. S.ra che con l'Andata del Patri.a a S. Daniele, et
che con la prud.za di lui si sarebbono sopiti tutti li rumori, con dire che desiderava
saperne li particolari, havendo anco aspettato che di ciò le fosse dato qualche conto.
A questo se l'Amb.re risponderà di non ne saper altro, sia replicato, che la S.tà sua de-
sidera essere informata, et che ne vorrà anco haver riscontro dal Patr.a
et se paresse a nostro S.re de potria committer ~~da~~ un simile off.o a m.r Nuntio di Ven.a Della
risposta che s'haverà si figura, che sarà, overo che resti satisfatto, o, in contrario
sia sodisfatto, si replicherà, che ogni dover vorrebbe, che fosse anco data satisfatt.ne
alla Chiesa si in quanto è stata offesa, come an... delli avvenire ~~sia~~ fosse pro-
visto in modo che la Rep.a con transgr...

partione
particolarità con il danno di cercar sempre ostacolo,
[...]ne potesse per via di trattat.ne cavar componimento sopra pregiud.i
[...]dati passati, così come pare che questo sarebbe il manco male, così
[...]ito, così anco sarebbe più desiderabile per tutti li rispetti, et proponendosi
[...]ti per considerat.ne di sì fatto neg.o né è da dubitare che siano per mancar
[...]Ag. vivissime per sostentare questa chiesa, nel dover esser soggetta, né dipendente
dalla Rep.ca in altro che nelle cose essenziali, fuor delle quali non vuol pretender
cosa alcuna pur che sia mantenuta nella sua libertà.
Se poi fosse anco detto non cercar il Senato sodisfatto dell'opra del Patr.co bisognerebbe
premer, et dirle, et farle, che credendosi, che non si possi dir cosa rilevante, overo restar
ciascuno convinto, overo si potrebbe avanzar quel poco di buono, che serio portarebbe
la verità in sì fatto trattam.to
Ma se con tutti questi modi non si spuntasse cosa alcuna all'hora poi sarebbe da
consigliare si faccia di gravami, et pregiud.i passati si debba inhibire oggetto siano
veduti di ang.ne oppure se ne tenti la ritrattat.ne con quella destrezza, o rigore
che parerà alla prud.za di S. Ser.tà

Quanto a quel che scrive in [illegible]

della Rep.ca per l'inabilità et assumpta [illegible]

non occorre al pnte dire altro circa [illegible]

Quanto al discorso della ~~[illegible]~~ Mobili[?] che si propone

si va appoggiando della pensata [illegible] della [illegible]

nostra materia [illegible] per quello che non s'oppone a [illegible]

di quelli che governano di [illegible] la [illegible] della

[illegible] alla [illegible] di esso, et altre non [illegible]

che [illegible], et di [illegible] et [illegible] le conditioni di

[illegible] per non [illegible] a fatto [illegible] qualche [illegible]

della [illegible] et [illegible] di [illegible]

Non è dubio che la [illegible] della Rep.ca [illegible] contra li patti convenuti

circa alla tractatione (che la detta Rep.ca professa voler conservare) et che voglia altrezì

[illegible] maneggio o [illegible] mal fatti [illegible], [illegible]

[illegible] molti [illegible] et [illegible] et odio [illegible]

il [illegible] la difficultà [illegible] di esso, [illegible] la tractatione

qu[esto] modo [illegible] l'Amb.r [illegible] il domandarsi [illegible]

[illegible] di [illegible] s'è [illegible] a S. Daniele dal pnte et [illegible] di loro

[illegible], come [illegible] per parte della Rep.ca l'Amb.r che [illegible]

[illegible] et che la [illegible] precedere [illegible]

[illegible] et però quanto [illegible]

[illegible] non [illegible] essere [illegible]

dal pnte [illegible] o [illegible] d'esser [illegible], o [illegible]

[illegible], qual [illegible] [illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] giorno la Rep.ca: per non lasciar

[illegible] sibili a congiunture, col Dat.io il durar le [illegible]

[illegible] che non saran mai credibili. Come non sarebbe

[illegible] il Dat.co [illegible] o pregiudicati alla Rep.ca

[illegible] di [illegible] di cavar compagnia. Senza pregiud[icio]

[illegible] passaggi, con come g.i sarebbe il minor male et con minor dispe-

so come sarebbe desiderabile per quei rispetti che potria [illegible] di

li fatti suoi. Non è da dubitare che tiene g. maniere degne [illegible]

per stabilirsi la chiesa non deve esser soggetta né dipendente dalla Rep.ca

né altre che tutti così aperti [illegible] non [illegible]

li quali dritti non solo [illegible] la Rep.ca [illegible] et [illegible]

Ma li per questo non rimedio non li [illegible] progetto alcun darm per

de consiglio di dare li gravami et pregiudicij presenti li dove [illegible]

li quali danno nelle [illegible] come al [illegible] nel procurarne la [illegible]

con quelle [illegible] o [illegible] che li giudichi per convenienti.

Ogni di libero introdurre tutti li gravami a luogo et capo

Come levar pregiudicij, et come la forma della conventione applicando

il rimedio secondo il bisogno.

L'occasioni che durano quelli avanti di i disordini che deve seguire et

seguirono sempre et intorno alle qualità et alle [illegible] di popoli

et al rispetto della chiesa et della [illegible].

Con la [illegible] di trattenersi che [illegible] de [illegible]

non è stata [illegible].

[illegible] mercio, et annullarne quel di bene che [illegible] il

Informatione contra le pretensioni inventate di presente della rep. di hauer superiorità sopra la Chiesa di Aquileia

1.a pretendono hauer una cessione da Federico Sigismondo Imp.re del 1437 salvo il vero de tutto quello possedeva la rep. dell'Imperio, questa non apparisse in luce, ma si vede bene un'investitura di quel imperatore, che infeuda et fa vassallo la rep. di Padova, bressa, vicenza, feltre, cividal ~~del friuli~~ belluno, et altri luoghi, non parla del friuli et giura la fidelta, et s'obliga alla recognitione d'un drappo d'oro di d. 1000 alla anno si che questa non rileva punto. se non si vede la sop.a detta cessione che falsam.te ha trovato questi novi consiglieri di stato.

2.a oltre questo vogliono hauendo usurpato la patria del friuli con l'armi esser successi nelle ragioni Imperiali; le quali vogliono che fossero superiori al pat.a, et consequ. che hora sia la rep. A questo si risponde molte cose, et prima si deve considerare ~~quando~~ in che tempo et quando acquistorno si fatta superiorità, se avanti la transattione, se nella transattione, overo doppo la transattione, se avanti la rep. conviene confessare non l'hauer acquistata, perche tra l'inferiore, et superiore, mai ~~la rep~~ si ~~viene~~ sarebbe venuto al accordo di quella sostanza, che indica manifestam.te parità come si mostrara qui sotto, ma il superiore suol ben concedere all'inferiore privilegij, signorie, ~~per~~ et ogni via di concessioni, ~~per~~ quanto duole di spontanea volontà, questo non si puo dire che sia successo, vedendosi il breve di Papa Eugenio 4.to la censure del concilio di basilea, et molti altre cose che indussero la rep. di venire alla transattione, nella quale essendo ogni uno reo, et ogni uno attore, non si puo dire, che una parte sia superiore all'altra. Se dicano hauerla acquistata la superiorità nella transattione, questo è uno absurdo il maggiore che si puo dire, quando in detta transattione, è cosi espressa la parità delle parti, che niente piu, prima devesi considerare che due accordorno; et convennero che la citta di Aquileia e li castelli di S. Vito, et S. Daniele

Il protesto potrebbe farsi circa questo scritto, rimettendo la forma particolare, a chi ne havesse pratica maggiore.

che havendo V. S. se nò con compimento con dispiacenza d'animo sentiti molti varij pregiuditij

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

scrittura formata per mandarla à Roma [illegible]
alli 5 ottobre 1607 ma non fu mandata
[illegible] altra che comincia Quanto al discorrere [illegible]

Nel stato in che si trova il negotio [illegible]
[illegible] delle presente si stima che possi [illegible]
propositione, più accomodata quanto essendo difficile [illegible]
se così pareva ne suo somono [illegible] di mandasse all' amb.r se la rep. resta sodisfatta di quanto [illegible]
l'ordine suo in Rodi, havendo voluto sapere, che egli [illegible]
a quanto per parte del senato fu à lui detto, che se ben il [illegible] l'adietro [illegible]
non havendo la rep. di impedirsi nel governo di quelle terre [illegible], et [illegible]
alla chiesa [illegible] come è chiarissimo per la consuetudine, tuttavia desiderava
se la rep. resta sodisfatta di questo seguito in S. Daniele. si stima che l'amb.r rispondi
che egli non ne ha saputo altro, nel qual caso si crede [illegible] [illegible] che una efficace instanza con
lui di intender lo giovarebbe molto à procurar il senato à dover risponder qualche
cosa; et se l'amb.r andasse non dicesse altro nel medesimo tempo, che capitassero le
lettere sue ~~del detto amb.r~~ à V.S. con questo off.o si potrebbe dar commissione à Mons. Nuntio
che facesse efficacem.te l'istessa instanza in collegio, con dire che non havendo N.S.re
havuto risolutione alcuna di quanto dimandò all' amb.r haveva commesso che se
facesse la richiesta à Sua Serenità istessa dessiderandosi saper se dal canto della Rep.
restavano sopite tutte le difficoltà passate, come si haveva promesso, non puo esser che si negasse mai, dal
patriarcha non habbia ridotto il governo alla forma antica, che di questo solo la rep.
ne trattò, che questo si provarebbe evidentem.te con li suoi libri anchi in mano senza
difficoltà alcuna, et con la scrittura data al Pat.ca dal senato, et con il suo parere che contiene
quanto haveva trovato, et scriveva l'istesso suo [illegible] del governo antico, che fu conforme à quello
che trovò ancor il pat.ca et secondo quello [illegible] l'uso antico del governare
in S. Daniele. onde non potendosi haver altra risposta, se con falsità non si voria
declinare dalla verità, nel qual caso se potria con qualche risentim.to dolore, che
non si tratti con sincerità li negotij che occorrono; et quanto il mostrarne dispia-
cere grave tanto più potrebbe giovare, facendo che Mons. Nuntio replicasse
l'istesso in collegio, perche il pat.ca non lasciarebbe di dargli in mano tanto, che
non potendo negare, converebbeli confessar la sodisfattione data dal Pat.ca

[...] il Pat.ca habbia adherito alla volontà del

[...] non sarà difficile il conseguirlo perche

[...] istanze sopite, quanto vi haveranno à Roma, senza diffi

[...]. La quale havuta potrebbe nostro sig.re con la giustitia

[...] sodisfattione dal patriarcha, et che sodisfattione date alla chiesa

[...] pregiudiditij, che gli haverete fatti et spedendo fuori il breve ~~de dett~~

[...] annullarli tutti, et comparendoli à quelli, che non fece il Pat.ca et che contra loro si sono

annullati bandi, rotte le porte delle cancellarie con violenza, andato il luog.te à formar

processi, citar con proprij mandati, ~~in~~ ~~sco~~, citar li denontiati (et calonne) ritenendoli in S. Daniele, et tante altre cose

fatte et eseguite in quella giurisditione dove la rep. non si può ingerire se si vuole che li

fatti restino in integro, et sopra questo lasciarsi intender di non poterlo tolerare, se non

se ci prendi qualche compenso, volendo che ne segui una dechiaratione acciò

nell'avenire si sappia come habbiano da passar le cose, et che non seguino questi pre

giuditij continuam.te perche senza questo la S.ta sua sarebbe astretta di non lasciar quella

chiesa così in sogetione in governo di chi non può defenderla, quando il Pat.ca vi intervenne

non può contra la rep. ~~che l'ingiuria~~ far profitto alcuno, che se si fa quasi patir à lor

quella chiesa ad un nobile di Venetia, ancor che tre quarti della diocese sian sui in

di chi se ne fanno le continue querelle

Ditione austriacha, tuttavia non si corisponde à quello che di bene comodo, et

(la rep.)

sicurtà si riceve, con le continue ingiurie, et offese che la riceve da chi doverebbe

be tenirla cara come la pupilla degli occhi proprij: perche se venisse di Venetia

si considera che grande pretensioni si promoverebbero contra quello che la rep. possede

et questo potrebbe confonder et alterar la quiete di Italia più che non si crede

et veder se questo off.o giovasse nel qual caso apparteneria poi alla sapienza di

nostro S.re aplicarvi rimedij più gagliardi, che veram.te se non se fa obice si caminara

à perniciosissimi progressi di annichilare tutta la dignità patriarchale, et che lung.

di parte che lei, è, si conformi, et [illegible]

punto, che come non si può negare, che la [illegible]

d'ogni cosa, così non potea mai sottentarle con [illegible]

nel qual caso si potrebbe introdurre che si vedessero [illegible]

le difficoltà risorte a' q(ue)sti tempi presenti, quando mai per l'adietro ne' [illegible]

anni, che furno celebrati li patti la rep. pose mano in sì fatte cose, anzi [illegible]

docum.ti publichi fatti nel senato, et nel. cx. si può vedere, lei & la difese et sostenne

la contra non tanto li suoi inimici, ma anco contra il Re di Romani Ferdinando

Imp.re et l'arciduchi suoi figlioli, che furno con la pace di Bologna costretti a metter in

giudizio d'arbitri le controversie tra loro et il Pat.a il quale si hebbe la sentenza in

favore, ~~ne ben~~ poi.

1 Nella Parte si dice che la Sig.ria altre volte ha [illegible]
si dirizzava in Individuo sup. quello che voleva [illegible]
la Sig.ria
2 Se m. sà se l'Amb. ha havuto qualche ord.ne del parlar, o del tacere [illegible]
3. Se vi è persona della quale m. Pat. si servi p l'affitto [illegible]
4. Et se essi credono che tal persona possi correr pericolo.
5. Se le parerà tempo di venir all'affittione, o soprasedere.
6. Se si giudica che avanti all'aff.ne si rinovino, o facino altri officij, et quali.
7. Pare cosa da pensarvi circa il Breve di Giulio 3. et p ò m. P. si contenti di nono [illegible]
qualche cosa sopradetto.

Risposta alli Capi.

Al P.o non si sà che la Sig.ria facesse rinovare altre volte le novità attentate da Pat.i anzi
li Pat.i hanno fatto che la Sig.ria p le vitalo loro habbia rinovato le novità introdotte non
solo da suoi rappresentanti, ma dalei med.a come si vede chiaro dalli tanti decreti fatti dal
Cons.o di x. et dal Senato, come nella scrittura già dato si conosce evidentem.te [illegible]
mani Card.le et Pat.ca rinovò, et riformò il governo della terra di S. Vito, ne mai vi fu chi
parlasse di questo. Marino Grimani Card.le et Pat.ca med.te lo riformò, et mutò [illegible]
quelli di S. Vito à Venetia; tuttavia hebbe luogo la riforma di mano suo. Giovanni [illegible]
Pat.ca lo riformò a S. Dan.le ne alc.o vi pose impedimento. Solo à questi tempi la Sig.ria [illegible]
pose la mano: Anzi come si sà al tempo del sud.o Gio. Pat.ca se bene la Sig.ria fece molti
atti pregiudiciali alle rag. della Chiesa d'Aquileia, al tempo di Greg.o [illegible] tuttavia
sotto Sisto [illegible] p dub.o di perdere il Pat.o essendo morto Luiggi Giustiniano Coad.re di
Aquileia in Roma l'anno 1581, rinovò et ale contentato, et annuntiò il frutto al Pat.ca
che causò tutta la contentione. Di più essendo stato sospeso il Cons.o p difficoltà del grato
si doveva pagare al Pat.ca che era stato pattuito nella mandato che doveva essere di D.
Ven.ni di buon oro, et questo fuse al num.o di [illegible] ma che in questa somma fossero compre[se]
le rendite di Aquileia, S. Vito, et S. Dan.le le quali essendo in contentione quanto p.
tenere erano, la difficoltà nel 1581, havendo mandato il Pontifice p ciò un Nuntio
à posta à Venetia, fu però di comm[issione] Commissarij terminata, come dall'Instr.to di qui

[...] non è vero, che la S. Ecc.ª come si conosce per tanti documenti l'habbia

[...] mai riconosciuto superiorità sopra la Chiesa d'Aquil.ª anzi essa sempre protestò in contrario.

[...] havuto commiss.ne di parlare, anzi di tacere, si à lui non vien parlato da N. S.re se

[...] del neg.º d'Aquileia egli non sia per far moto, se non provocato.

[...] persona già approbata, et facile per l'affissione.

[...] crede che tal persona correrebbe qualche pericolo se fosse scoperta, mà bisogna fare il tutto cautam.te

Non si crede che sia tempo di venire ora all'affiss.ne senza che preceda qualch'altro off.o

6.° Si giudica, che avanti l'affiss.ne sia bene di fare qualche off.o acciò la resolut.ne camini per gradus con destrezza, et paternamente, et che non possa essere imputata dalle calunnie di male, per poca precipitosa, et li ufficij potrebbero esser di questa natura. Che m. Ill.mo Nuntio mostrasse per parti di N. S.re mala satisfatt.ne della risposta data a S. S. Ill.ma mostrando esser contraria alli Patti, et fondata malam.te mà che il campo sarebbe longo di ragionare quanto se ne volesse: et à suo tempo si ricordarebbe ogni particolare per poter rispondere quando si volesse sostenere la risposta data: et in fine mostrar dispiacere che in questa maniera sia constretto il Papa à metterci la mano, non potendo chiudere gl'occhi à tanti pregiud.i che sono stati fatti fin' ora alla Chiesa d'Aquileia.

Si potrebbe anco con l'occasione, se così paresse a N. S.re del neg.º de Granitici dolendosi che si ponga mano nelli luochi sacri, oltre quello che di quel luoco fù doppo l'Interdetto determinato.

Dire anco qualche cosa d'Aquileia all'Amb.re mà più tosto in generale, che in particolare, mostrando mala sodisfatt.ne della risposta data a m. Ill.mo Nuntio, et se l'Amb.re rispondesse qualche cosa d'Aquileia per le informat.ni false, che sà havute di quà, si crede che non sia bene rispondergli se non con questo generale. Che tutto è contra la transat.ne evidentiss.te la quale si deve stare, bisogna rinovare quanto è stato fatto; et se non si rinovarà, che stia sicuro, che N. S.re non cessarà di provedervi, confutando ogni rag.ne che l'Amb.re potesse dire, con dolersi che con con finti si penti di salvare le ferite date alle rag.ni della Chiesa d'Aquileia, essendo in obligo N. S.re non solo di guarirle, mà anco di levarne le cicatrici: All'ora poi non giovando questi off.i si potria venire in conformità all'affissione.

al 7.° Quanto all'includere nel Breve la Derogat.ne al Breve di Giulio 3. questo si stima sopra ogni cosa necessariss.ª credendosi che la Sig.ria continuaria con li soliti suoi periodi, se li interessi proprij non la stimolano à qualche resolut.ne non havendo giovato à cosa alc.na il Breve di Ceneda per non havervi in esso potuto includere interessi tali. Mà questa derogatione si stima che potrebbe esser bene inserirvi con questa condit.ne che s'intenda derogato il Privilegio sino à tanto che dalla Sig.ria

sia risarcita la Chiesa d'Aquileia, la quali si r...

di venire ad altri rimedij più potenti, e sollevarla senza g...

gelosia, si riuscerà di dichiarar nulla la Transat.ne la quale non...

Aquileia, ne si sà che mai ne anco dall'istesso Patr. Lodovico, che fra...

forme alla Capitulat.ne confermata, anzi p scrivere dato altre volte da...

Pat.ca il Card.le alla Rep.ca si vede che mai d.o Card.le Lod.co ne mandasse la conferma...

Ser.mo Prencipe Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri

Già alcuni giorni mi fu per parte dell'Ecc.mo Collegio fatto intendere, che si douesse far pagar
li Duc.ti 600 per dar à Marco Martinelli conforme alla Parte presa nell'Ecc.mo ..
altrimente, che si hauerebbe presa qualche risolut.ne Io che non hauevo hauuto per avanti notitia
alcuna di questo fatto; feci rispondere, che desideravo esser udito, et che haurei aspettato
il commodo di V. Ser.tà et mentre stavo aspettando d'esser chiamato, tengo aviso, che l'Ill.mo
Sig.r Luog.te per nuovo ord.ne haveva mandati a svalleggiar la Casa del mio Canc.re che mi ha fatto
restar pieno di meraviglia vedendo una essecut.ne così severa contra un mio ministro,
che non ha colpa alcuna, che possa dire contro di me med.o senza esser ne anco udito havendone
fatto instanza, contra l'instituto della pietà, et giustitia solita dell'Ecc.mo Senato, il quale se
fosse informato della verità del fatto mi rendo sicuriss.o che non sarebbe mai divenuto a si
fatta risolut.ne per la quale persona convinta d'enormi colpe, et legitimamente condannata
resta assoluta, et il Patr.ca innocente senza esser pur udito resta condannato: Cond.ni
troppo dure, et disuguali d'animo, mentre le considero, et si saranno considerate dalla giust.a
et Pietà dell'Ecc.mo Senato non posso restar in dub.o di non restarne sollevato. Perciò mando
con questa la vera, et sincera Informat.ne di quanto è successo, et mi rendo sicuro, che non si
trouerà che atto alcuno essecutivo sia stato fatto fuori della mia Giurisd.ne senza licenza,
bracio, huomini, carcere, et assenso dell'Ill.mo Sig.r Luog.te sì che non ci vedo causa perche Io debba
esser condannato, et con tanta vergogna et offesa della mia persona et dignità ~~...~~ di questa
maniera. Deputi V. Ser.tà come altre volte ha fatto qualche persona che vedi le
scritture cavate da Processi autentichi, che sono in Roma come già deputò l'Ill.mo
Sig.r Luog.te Foscarini in simili casi acciò si veda la verità, et in questo mentre suspendi
l'essecut.ne perche altrimente Io avevo sperato, et vengo condennato senza difesa, che pur la
giustitia concede, et vuole che habbino anco quelli, che sono mandati all'ult.o supplicio,
et quello che è peggio son ridotto a termine che mi vien levata la riputat.ne l'obed.za la
auttor.tà e travagliati li ministri, che mi aiutano nel sostentar questo Patriarcato: Non so

l'hauer mai demeritato con questa Ser.ma Rep.ca ho bene hauerla seruita con tanta fede,
et sincerità quanto ogn'altro che professi ingenuamente seruirla, et se ho errato siami detto il
mio difetto, acciò mi possa almeno correggere, ma se non ho colpa perche deuo riceuer castighi
così continuati, che sono hormai tre anni et più che viuo in queste angustie. Sarebbe hor-
mai tempo di metter fine a così longa cessatione, che quando non piaccia a Dio che deter-
mini, non può però per molto tempo prolongarsi la vita mia, et di m.e detto; forsi che questa
liberera, anzi certo liberera la mia Casa d'angustie, ma non considero però che da altri la
habbia a restar più fedelm.te seruita che da Voi. Ser.a Casa. [illegible]

Informat.ne del fatto seguito al foro Pa[...]

Fù Thadeo Martinelli ritenuto in Udine con licentia dell'Ill.mo S. Luog.te di quel tempo, [...]
sua Adultera fù ritenuta in Percuto Villa Patriarcale, ambidoi querelati dalli Co.ti figliuo[...]
del q. Cl.mo S. Gerog.mo Zen p imputationi gravissime, et posti nelle Carceri di Castello, dove essendo
stati p qualche tempo s'infermò Thadeo, et havuta fede dal Medico del suo male, gli fù concesso
una Casa in luogo di Carcere accio havesse commodità di farsi governare, con Sicurtà di non
partire, et di rappresentarsi ad ogni richiesta della giustitia in pena de Duc.ti mille, et la
Sicurtà fù Gasparo Agricola, che là Prini a Trivignano Jurisd.ne Patr.le fù rilasciata parim.te
la Donna di Duc.ti trecento, che fù Claudio Longo, che anco lui possede Terre nella Villa di Tri-
vignano.

Passò molto tempo che questi non pensavano à far le loro difese; onde la giustitia fù sforzata à farle
le solite intimat.ne Thadeo quando doveva attender à giustificarsi delle sue colpe, astutamente
dimandò alla giustitia d'esser liberato dalla Casa, et poter pratticar da per tutto p raccogliere Gra-
ni, et Vino, che asseriva haver in Campagna, et riscuoter molti suoi crediti, diceva egli haver nelle
tre Ville soggette alla Jurisd.ne Patriarcale. La giustitia accortasi che con questa malitia vo-
leva liberar li Sicurtà, riscuoter il suo, et non havendo più da fare in quel Paese, fuggire, et
lasciarsi spedir contumace; non volse admetterli la petitione; egli s'appellò al Patriarca, che
non admesse l'appellatione, ma fece intimar alle loro sicurtà à dover rappresentar li Rei in
pena contenuta nelli Atti etc.

Stando Thadeo sopradd.o pur nel med.o proposito ricorse à Roma, et si appellò, facendo presentar da un suo
Prete Mantoano in Udine non tanto l'Atto d'appellat.ne ma la Citat.ne ancora al Vic.rio del
Patr.a dal quale non furno accettate, per il grave pregiud.o che ne haverebbe ricevuta nelle cose
temporali la Jurisd.ne Patriarcale; onde vedendosi l'ostinatione di costoro, che tentava ogni via in-
diretta per levar il neg.o dal foro Patriarcale, fù la giustitia astretta di novo à far novi mandati
alli Sicurtà di rappresentarli con citat.ne in caso d'inobbedientia, à vedersi condannare alla pena.
Non comparvero, nè volsero obedire, talche la giustitia terminò, che l'essecut.ne fosse fatta contra li
loro beni esistenti nella Jurisd.ne del Patr.a come seguì, et acciò Thadeo et Maria non andassero im-
puniti nelli principali delitti, havuta licentia dall'Ill.mo Grimani Luog.te di farlo ritener di nuovo, [...]

esponer nelle carceri del Castello d'Udine resultato da S. Sig.ria Ill.ma

In questa attentione seguì un disordine, che si sà esser stato molto essagerato, ma considerato che sia si trouerà esser di niun momento, perciochè gl'Officiali dell'Ill.mo S. Luog.te insieme con quelli del Patriarcato bollorno un Granaro della Casa d'un Ponte, doue cercorno il d.o Thadeo, et Maria sua Adultera, mà non essendo questo di commiss.ne d'alcuno, mà fatto dalla solita indiscrettione di sbirri fù sub.o fatto leuar il Bollo, ne di q.lla Casa fù leuata cosa alcuna, ne pur un grano di Miglio che se alcuno ne fosse stato aggrauato, chi crederebbe che non fosse anco ricorso p suffraggio anco all'Ill.mo Sig.r Luogot.e Ill. Si che questa grande opposit.ne esposta da Thadeo con cauillat.ni si risolue poi in nulla.

Per liberar dalla molestia le sicurtà date per[?] sud.o Gillo di Thadeo assicurò la Camera con doi Bacili, et doi Boccali d'argento, quali furno dati secondo l'ordinario al S. Giane.o Antonini per D.ti mille tre-cento, delli quali però non ne furno pagati che seicento, hauendone fatta gratia il Patriarca del restante per una Supplica, che gli presentò il Dottor Pamperio Auuocato di d.o Thadeo

Fece al fine Thadeo sollevato dalla gratia hauuta di Duc.ti 700 le sue difese, et si deuenne alla sentenza difinitiua, che rispetto alli enormi suoi delitti fù molto clemente, hauendo il Giudice voluto hauer riguardo alla longhezza delli Carceri, et alla pena patita delli D.ti 600.

Et quando doueua costui acquietarsi continuando con la sua natura peruicace procurò di nouo intorbidar la Giurisd.ne Patr.le et si appellò a Mons.r Nuntio in Venetia, et di nouo in cose temporali fece presentar Inhibitione, et Citat.ne in Udine al Vic.rio Patriarcale in tanto che l'ecc.o Cons.o di X. p reprimer il suo ardire et conseruar le rag.ni temporali della Chiesa d'Aquileia ui pose la mano, et fece carcerar il Notaro, che haueua rogato li Atti, et uolse che Thadeo sud.o fosse chiamato alli piedi dell'Ill.mo Grimani Luogot.e con l'autt.à del d.o ecc.o Cons.o et fù da S. Sig.ria Ill.ma perciò spedito, et condannato.

Doppò tutto ciò non curando costui d'andar al bando, mà in sprezzo della giustitia caminando publicam.te da per tutto, fù di nouo, et questa è la terza uolta, ritenuto con licentia del med.o S. Luog.te Grimani, et à sua compiacenza rilasciato, hauendosi saputo che da S. Sig.ria Ill.ma gl'era stato fatto un saluo con-dotto che non eccedè otto o dieci giorni, acciò andasse al suo bando.

Questo è il successo di tutto il fatto di Thadeo Martinelli sinceriss.te esposto, et con scritture autentiche, che ad ogni cenno si faranno uenire, si comprobarà quanto è stato detto, onde il Patr.a confida che cor-

mai finirà quisti trauagli, che per trè anni continui hà patito, meritando Thadeo Ma[illegible]
si è inteso seuerissim. castighi, essendo egli stato così ardito, che in materia Temporale senza l'egua[illegible]
del Sig.r Luog.te Ecc.mo hà fatto essercitar in Udine Atti essecutiui da ministri d'altri Principi, et non uole[illegible]
dosi tollerar questo sirondo l'consueto, non potrà esser che almeno non sia licentiato.

Ser.mo P.pe S.r col.mo

Feci già alcuni giorni presentare certa mia scrittura alla Ser.tà V.
et con quella ci congiunsi una reale, et veridica informatione del fatto
di Taddeo Martinelli, pregandola si degnasse esserne informata, et che
l'esecutione in questo mentre contra il mio cancelliero, che non ha col-
pa alcuna in questo fatto restasse sospesa, ne fin hora, forsi per le
gravi occupationi sue ho potuto esser esaudito, et consolato. Ritor-
no a supplicarla di farmene gratia, che non sarà che giustitia
a voler intender la verità, et tanto più convengo replicar l'instan-
-za, quanto che a Udine vien tralasciata fulminatam.te l'ese-
cutione, con far esser ricercato il mio vicario istesso di pigliar in
tenuta, incantare, et vendere alcuni pochi beni; che il sudd.o
mio cancelliero ha nella giurisdittione temporale della mia chiesa
dove mai per l'adietro la Ser.tà vostra ha voluto porvi mano
anco, che havesse confiscati beni di persone, che in essa havevano pos-
sessioni, le quali volse, che fossero esenti per dalla sua giustitia per
conservatione dell'istrum.to de patti 1445, che sempre il senato
mi afferma voler che interam.te sia osservato. Se alcuno dovesse
render conto di quanto pretende Taddeo Martinelli, non doverreb-
-be esser il mio cancelliero, che non è, che semplice ministro, et che nō
ha che fare in questo fatto, ne a me ne fu mai fatto moto alcuno, onde
prego con ogni riverenza la Ser.tà V.ra a rivedere la scrittura mia
con l'informatione, che le mandai, et confrontandola con la supplica
di Taddeo Martinelli, sopra la qual sola fu fatta la deliberatione, et con
vederla differente conoscer la verità, la quale son certo che non sarà
quella, che Taddeo sop.a detto le ha voluto far credere, con che le faccio
humiliss.a riverenza. Di Cap.a alli 3 Novembre 1569

Di V. Ser.tà [illegible]

Sopra li quattro punti allegati dal S.r Amb.r di V.a per mostrare ...

... possi esercitare superiorità nelle giurisdittioni

d'Aquileia, si risponde, che per niuno di quei capi ne da alcun ...

autorità sopra alla giurisdittione, per che sono conventioni e patti stabiliti

da osservarsi dalle parti reciprocamente ...

Et prima quanto alli feudi, non si nega, che non siano riservati, con la

colatione di essi alla Ser.ma Rep. la quale anco li conferisce a chi più

le piace senza convenienza alcuna ... se non nell'emergenti

come quando occorre far pegnore, sequestri, essamenti di coloni, et

cose, che non siano dell'essentia del feudo, come atti di Giurisditione

ne li quali ... risolutioni del pat.ca ...

..., sempre sono stati essercitati dalli ministri della chiesa ...

difficoltà. Ma ...

per novi feudi, non potendosi ..., che quelli, che furono

instituiti dalli pat. antichi avanti che fosse celebrata la transattione

come sotto questo titolo di feudo, hanno voluto metter mano nelli

dacij, nel governo, et nelle prime instantie, che essercita la communità

di S. Daniele et per ciò introdurre la superiorità, cosa non mai per 170

anni, che furono celebrati li patti pur ne tentata, ne imaginata

anzi sempre pacificamente possessa dalla chiesa di Aq.a et pur hanno

voluto ... annullar atti, et decreti de Pat.ci passati in proposito de dacij

... regolare le forme del governo, et che si dimandino processi ...

dal pat.ca ... et così ..., che sono tutti contro li patti

... celebrati et giurati così solennemente, onde vengono

totalmente ad esser interrotti, et non osservati. ne per esser riservati li

feudi alla Rep. deve lei haver superiorità alcuna sopra giurisdittioni patriarchali, già

nel stato della Ser.ma Sig.ria molti vescovi et prelati possedeno, et conferiscono feudi, ne però

hanno loro superiorità alcuna nel stato della Rep.

cose non mancherà l'amb.r di rispondere ~~senza condescender con~~ con tergiversationi, solite ~~come sono state qui con patti in risposta a N.S.~~ a fine di fare ogni precedente ~~questo~~ estremo, et con pericolo, che non concludano dormano il negotio ~~avanti~~, onde si crede, che l'Arcangelo potrebbe esser bene ~~bisogna~~ ridurlo l'amb.r a poco parlar, et sopra esso fermarsi, sempre discorrendo ~~con dire~~ la rep. fa risorgere questa difficoltà non mai più udite, si travaglia il pat.ca sforzandosi in cambio di proteggerla.

Se vi è intelligenza differente sopra la pace ~~esecutione~~, non conviene, che la parte come quella sia giudice ~~essere~~; veggasi le difficoltà de iure, et conoscasi la verità del fatto, se ~~fosse del~~ Pat.ca ~~pretende~~ li suoi pensieri, et risponda ~~sia~~ la rep. ~~risponderà~~, et si conoscendosi la verità decidendosi de iure ~~conoscerà la verità del fatto, o con decisione in de iure~~, o vero terminata con amicabile compositione. La transattione ~~non~~ fu fatta d'accordo; d'accordo si finiscano anco queste presenti ~~emergenti~~ difficoltà, come si fece del 1451 quando dopo la transattione 1445 risorse la difficoltà sopra il censo, che doveva la rep. pagare alla chiesa d'Aquileia, che Papa Nicolao quinto mandò per questo un espresso nuntio in Venetia, et con li commissarij ne seguì il secondo ~~fu fatto~~ l'istrumento del quale già due anni ne fu mandata copia a Roma; non si deve usar violenza, ~~quando la rep. non ha più giurisditione con quel giudice di quello ha il pat.ca nelle terre sue~~ travagli, quando queste la giustitia et la verità fur piu accompagnate insieme ~~non s'accordano con la violentia~~, trattisi con il Pat.ca in V.a che si saranno cose che con lui saranno terminate le controversie, et non si faccino decreti in Senato obligandolo a obedire con la minacce et protesti ~~violentia et potestà~~ della rep. che spaventino li prelati per esser stati soliti se non lasciano distruggersi le ragioni delle loro chiese ~~pregiudicare alle loro chiese~~; veggasi con questa maniera se fosse possibile

a introdurre qualche trattatione, che ~~forse sarebbe~~ il m...

rumore, ~~et forsi la cosa potrebbe~~ prender buon camino

che siano deputati senatori da (intelligenza) ~~tanto~~ che trattino con il P...

fu trattato et rissoluto con le due transattioni sop.a nominate

~~tempo~~ che vi fosse, che la S.ta di N.S.re intervenisse per parte sua anco, ~~che~~

(e il passato ne stimerà che la ragione della rep. sia sua considerata)

qualche d'una ~~come fu fatto altre volte~~, non scompre protestando, che se

non si venisse a qualche rissolutione la S.ta di N.S.re conveniva

(in qualche maniera, la quale se si forse di pub. della)

procedere con ~~questo modo, che se non piacesse alla~~ Rep. ~~non se~~ haver

(sarebbe bene)

da dolersi che di se stessa. ~~et per questo converrebbe~~ sempre replicarle

~~non mettere come è stato fatto de presente~~

Quanto al sale, questo punto non è in difficultà perche è conveniente che

pot.e non possi valersi d'altro sale che delle campe della Rep.

(quando si fatti molti principij toglieva il sale d'altri ...)

ne possa di alcuna auttorità. ~~essendo osservato senza difficoltà~~

~~soffrir~~

(li pub.) (conveniente)

ne manco quelle de bandi. ~~fatto~~ fatta reciproca, che ~~non~~ si possano ser

(sudditi)

~~servare~~ quelli della rep. nel stato della chiesa di Ascoli, ne quelle del Pot.e

(patrimonio del) (e cosi terreali riconducevolmente)

melly finiti, ~~così~~ ma rimandarseli ~~buona parte all'altra~~

(Rispondendo con la)

Quanto alla difesa, ~~ponendo~~ è medesima reciproca dall'una, ~~et l'altra~~

~~parte~~, si che non vi è superiorità alcuna della rep. ~~sopra~~

la chiesa di Ascoli anzi pena di 25 ducati a chi transpediesse

(et conseguent. suoi vassalli)

la rep. è censuale della chiesa di Ascoli, et vi è espressa patto

che non si debbia ne dall'una, et l'altra parte far innovatione

alcuna; Questo capitulo si puo dire ~~per obedienza~~ per hora, ma il punto

sarà quello di tirar la cosa in trattatione con deputatione ~~delle~~

commissarij delle parti come altre volte fu fatto, et si vede espressamente

nelli istrumenti 1445, et 1451 già mandati a Roma piu durò anni

...nbitate la fabbrica stretta dall'acqua con il fonciero, et à lui si è data una sera
... secondo che fu fatta la richiesta, si vantaggia che quanto si machina con ogni
...sia il meglio di metter in sembello et la fabrica, et si son di alcune mosche
...e far sdradicare vi inclinano, ma bisogna con

+

Ser.mo Principe Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Già alcuni giorni mi fu per parte

fatto intendere, che si dovesse far provisione da loro Ill.mi S.ri per dare à ~~[illegible]~~

Martinelli conforme alla parte presa nell'Ecc.mo Senato, adrizzandosi haveva

presa qualche ~~[illegible]~~ rissolutione, io che non haveva havuto alcuna notitia di

di questo fatto, feci rispondere, che desideravamo esser uditi ~~[illegible]~~, et che ne

haveressimo aspettato il comodo di essi Sig.ri ~~[illegible]~~

darle qualche ordine di questo [illegible], et mentre stavo aspettando di esser chia-

mato, vengo avvisato che l'Ill.mi S.ri Cons.ri per novo ordine hanno ~~[illegible]~~

hanno mandato i scaltigiani alla casa del cavaliere mio à ~~[illegible]~~

condotto del martinello, che mi ha fatto restar pieno di maraviglia, vedendo

una essecutione così severa contra un mio ministro, che non ha colpa alcuna, che

possa dire contra di me medesimo senza esser ne aver scritto, havendomi fra attuali che contra l'

instituto della pace o giuridition solita dell' Ecc.mo Signor S.r Vio., il quale se fosse informato

della verità del fatto mi rendo sicurissimo che non sarebbe mai divenuto

à si presta rissolutione, tanto differente da quelle che in si fatti casi lei ha usato

nelli fatti, per che quando volse che alcuni banditi da mei ministri fossero

liberati, ne diede l'commissione alli Ill.mi S.ri Cons.ri ovvero vedesse se l'ordine debito

fosse stato osservato, ma in questo fatto non vedo, che questi Ecc.mi possano

haver havuto altro che quanto Andrea Martinelli havevi detto, che se a lui

solo doveva credere, la giustitia non lo siede comportevole mai oltre modo

con questa la vera, et sincera informatione di questo successo, et mi rendo si-

curo, che non conoscerà, che altro alcuno essecutione, sia stato fatto fuori della

giurisditione, senza licenza, bando, crimonia, et carcere et arresto del S.r Cons.re

si che non ci vedo Cam... gravame che ci debbano esser con tanta vergogna, et

gravame ~~[illegible]~~ et offitio delle mie... di questa ... dunque V.S. come altre volte ha

fatto qualche persona che vedi le scritture cavate da processi autentici o

come altre volte fatto deputando l'Ill.mi S.ri Cons.ri precisamente acciò si veda la

verità et in questo mentre sospendi l'essecutione, ~~[illegible]~~

cardinale

forza, che à questo modo di vivere spesso, et vengo ~~[illegible]~~ sentito [illegible]

per la giustizia concede, et [illegible] di [illegible] anco quelli à chi viene [illegible]

andare all'ultimo supplicio, et quel ch'è peggio son ridotto à termine, che mi vien

[illegible] la riputatione, la obedienza l'auttorità, et ogni la [illegible], che mi [illegible]

travagliato

nel [illegible] ~~questa dignità, et~~ questa patriarchia, non so di tornar mai [illegible]

[illegible] con questa servitù Reg. so ben di [illegible] servire con tanta fedeltà

con profitti [illegible] servirla et

riverentia quanto [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible] [illegible]~~, se la [illegible] si

mi detto il difetto mio, acciò mi potta almeno correggere, ma se non

così

la colpa [illegible] debbo ricever castighi continuati, [illegible] anco [illegible] mai [illegible] anni

[illegible] de' [illegible] in queste angustie, || ~~il patriarcato di [illegible]~~ non è in

~~questa casa [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] sempre [illegible]

~~et travaglio, et se questi mi [illegible] [illegible] vivere [illegible] [illegible], et [illegible]~~

~~[illegible], la [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]~~ ~~[illegible] al suo~~ servitio

et alla mia quiete, che [illegible] andare [illegible] [illegible] avicinandosene il

tempo libero da si fatte angustie, et pace, [illegible] l'infermità

del corpo à [illegible] continuamente [illegible], [illegible] à V. S. li

mie travagli acciò non [illegible] che [illegible] in questi [illegible] con

che riverentemente le bacio le mani

|| Sarebbe homai tempo di metter fine à [illegible] [illegible], chi [illegible] [illegible]

[illegible] à Dio [illegible] [illegible], [illegible] per molto tempo [illegible] la vita

mia, et di M. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in

considero

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] da altri la [illegible]

[illegible]

[illegible] meglio [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] le mani [illegible]

per le quali ~~[illegible]~~ [illegible] annichilato di enormi colpe, et legittimamente condannato [illegible] assoluto, et il pat[illegible] [illegible] dalla [illegible] pur [illegible] [illegible] [illegible] condition di [illegible] intrapresi già due anni dopo ~~quando a me [illegible] di [illegible] et quali~~ [illegible] in [illegible], et di somma [illegible] del [illegible] Legato, [illegible] in dubbio di aver [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

U.

[illegible] rivedersi.

Ill.mi ~~et ecc.~~ ecc.mi
Ser.mo P.e et S.ri col.mi

Già già alcuni ~~molti~~ giorni presentai certa mia scrittura alla Ser.tà
V.ra et con essa vi congiunsi una reale, et veridica informa=
tione del fatto di Tadeo Martinelli, pregandola che si degnasse
di prendere esserne informata ~~informatione~~, et che l'esecutione in questo mentre contro il mio can
celliere, che non ha colpa alcuna di questo fatto ~~essendo sempli~~
~~ce innocente fosse~~ per hora rimanesse sospesa, ne fin hora, forsi per le gravi occu
pationi della Ser.tà V.ra ho potuto esser esaudito, et conve
nendo ritorno a supplicarla di farmi questa gratia, che non sarà
che giustitia a voler intender la verità, et tanto più
convenga replicar l'instanza, quanto che a Udine non
viene tralasciata l'esecutione, con fin esser ricercato
il mio vicario istesso a pigliar in tenuta, incantare
et vendere alcuni prati bene del sud.o mio cancelliere
che ha nella giurisdittione della Chiesa d'Aquilea, dove
mai per lo passato ~~lui~~ s'ha voluto porre mano, anco che s'habbiano
confiscati beni di ~~de~~ persone ch'in essa possedevano possessioni
le quali volse ~~ha voluto~~, per servar i patti, che restassero ~~siano~~ esenti
dalla giurisditione sua; se alcuno dovesse render conto di
quanto pretende Tadeo Martinelli, non doveva esser il ~~a me doveva esso~~
cancelliere che no è che semplice ~~~~ ministro et
~~con altri, et non il cancelliere~~ che non ha che fare in questo
fatto, ~~et ...~~ ne à me ne è stato fin hora fatto motto alcuno
~~suplica~~ onde prego con ogni riverenza a riveder la

scrittura mia con l'informatione che le mando, et conferirla con la suplica di Tadeo Martinelli, sop.a la qual sola fu fatta la deliberatione, et trovandola differente apparirà la verità del fatto. ~~con che humilmente~~ Et baccio le mano.

Fu ferito alli 22 di settembre passato ferito à morte nella Terra di S. Da[niele]
giurisdittione della chiesa d'Aquileia Justo cargni dottore, onde
tosto poco spatio di tempo egli mori, la communità della Terra come q[uella]
à chi appartiene la prima instantia communicatiue con il Pat[riar]cha procede f[or]-
mando processo, proclamando ~~Cechino esponesse che commisse il delitto~~
et per proceder giuridicam[en]te piglio un dottore per assessore del caso
che fu il capitanio del luog[otenen]te della S[ignori]a di V[ostr]a con il consiglio del quale
fu proclamato il Reo imputandolo di hauer p[er] deliberatam[en]te commesso
l'homicidio et con male arte, il Reo dimandò saluo condotto come in
que parti si usa del paese, et si presento nelle forze della giustitia à esp[ur]-
garsi et diffendersi dal pensato. fu constituito dalli giudici con l'as-
sessore, et datogli la copia del processo accio facesse le sue diffe[se].
Comparue à Vinetia una sorella del morto, et dal Colegio del Princi-
pe, et dalli capi del C[onsiglio de] X. fu licentiata volendo lei che'l caso fosse ueduto
dal principe, con somma lesione della giurisdittione patriarchale, la
quale p[er] li patti che ha la chiesa d'Aquileia con il Dominio Veneto è as-
solutamente sua, si che la rep. nostra se ne può impedire, Questa Donna
accorta ritornasse a casa morse in Vinetia; tutta uolta comparuero
al colegio due altre sorelle del morto, et con suppliche replicando
le loro instantie, sono state esaudite dal Senato tanto che fu
deliberato, che'l Vicario del s[igno]r Luog[otenen]te andasse à formar processo
in la giurisdittione di S. Daniele p[er] mandarlo à Vinetia doue
si intende di essaminarlo, o giudicarlo, che sarebbe un leuar total-
mente la giurisdittione al patriarca, et metter la mano doue non
può ingerirsi la rep. se non uuole romper l'osseruanza de

giuridi della rep. et con esempio pessimo, perche sempre uocano nelli nome nelle giurisdittione ciuile, et criminale et forsi padroni di quelle che di spettavano alla chiesa di Aqleia, hauendole usurpate nel Friuli violentemente con l'armi: l'istrumento della transattione è in Roma tanto chiaro, che non si puo hauer dubio di questa verità.

Nel medesimo giorno in Senato fecero intimare al Cancelliero del Pat.ca che douesse pagare duc.ti (600) à Andrea Martinelli nel spatio di 15 giorni altrimenti che egli douesse restar bandito dello stato veneto. et questo perche il sopra detto Andrea essendo stato ritenuto d'ord.ne del vicario del patriarca in Vdine per graue querelle commesse nelle giurisdittioni patriarchali, et poi rilassato con pregiarie di 1300 duc. et bandito finalmente non hauendosi voluto presentare alla giustitia chiamato da lei, hanno esplicato il bando accusandolo essere stato fatto in Vdine senza licenza loro, quando dagli atti de processi si vede ogni atto essecutivo esser stato fatto da ministri patriarcali con licenza, con gli huomini, et carceri del loco luogo. et la essecutione della pretorian nelle giurisdittioni d'Aqleia. et delle 1300 duc. essersi stati rimessi 700 d. gratia. non hanno voluto mai cognoscer la verità, senza udir ne citar il cancelliero lo hanno condannato, mandando à sualegiare l'habitatione sua, che è nel proprio patriarchato, et non hauendo trouato la summa della pregiaria in bonis di duc. 600, sono venuti à questa rissolutione di bando se non paga con tanto spreco dell' off.o et con sbigottire li ministri, che più non si può administrar giustitia.

mādata à Mons Nunzio à 13
decembre 1584 così dicevano
da S. Sig.a Ill.ma per mandarle
à N. S.re

La rispa di q[ue]lli di S. Dan[ie]le da loro data fuori nell'ecc[ellentissi]mo Senato sotto di 18 marzo [illegible] fu communicata à Mon[signo]r Card[ina]l d'Aquileia à fine che rispondesse se haveva cosa alcuna in contrario di q[ue]lla, e p[er]ò sibene con pieni d'inventioni false et asserti mendaci, che per altra risposta resta reprobata. Nondimeno no' ha mancato il Patri[arc]a sudd[ett]o col suo Amb[asciato]r quest'anno nell'ecc[ellentissi]mo Collegio farne una piena, et ampla dimostratione, offerendosi di comprobare quanto dice con le scritt[ure] authentiche di centinara d'anni dalli quali [illegible] doveranno restar questi convinti et al Senato fatti manifesti li loro inganni. Hora p[er] magg[ior] Inform[atio]ne con questa breve sommaria s'anderà toccando alcuni delle cose p[er] maggi[or] notitia della verità.

Dicono quelli di S. D[anie]le concesseli Dazy, et la Giurisd[ition]e in lor Terr[itori]o in feudo dalli antichi Patriarchi con tenerne questo con l'obligo di servire con 25 fanti, et con asserire che similmente dette altre Comm[unità] di Venzone, Gemona, et Tolmezzo siano concesse[?] Dacii[?] simili in feudo come s'è detto, et p[er] magg[ior] confusione di tutto q[ue]sto vanno inferendo, che nella dedit[io]ne della Patria l'anno 1420 ottenessero questa come le altre comm[uni]tà la conformat[io]ne de suoi Privilegi, et insieme li Dazy et la Giurisd[ition]e come feudi della Ser[enissi]ma Sig[no]ria, et con questa maniera congiungendo e confusando le cose che dovevano [illegible] hanno pensato di ottenere [illegible]. Né è meraviglia, che chi teme [illegible] le tenebre, non [illegible] il Patri[arc]a nel confondere; però secondo la dottrina di q[ue]lli [illegible], distinguendo questa confusione doverà farne risorger lucida et chiara la verità.

Però à nullità neg[a] l'assertioni di q[ue]sti di haver concessi in feudo li Dazy, quali non lo dimostrano, né lo ponono dimostrare, né con investitura, né con altro legitimo, sufficie et approbato testimonio, né vale la scusa, che come comm[uni]tà no' siano astretti à pigliar l'investitura, che questo è falso; Ma molto più, p[er]ché non mostrano alcun segno di ricognit[io]ne verso il Principe, et questo tanto più se conferma quanto che non si trova che habbi diligenze, et esquisite Inquisit[io]ni fatte dalli ministri di V[ostra] Ser[eni]tà in tanti catastichi fatti nelli passati et presenti tempi p[er] ricognitioni delli feudi riservati al Princ[i]pe nella Patri[a] 1445 non si ne vede né indicio né pur una sillaba, et che questo al presente sia quindi [illegible]; Né valerà à loro il dire che dimandino venia, che mai li habbino riconosciuti da V[ostra] Ser[eni]tà perché con questo di bocca propria confessando di non haverli mai riconosciuti per tali, vengono à venir di sotto di quello che hanno detto di sopra di haverli goduti in feudo et dalla Patri[a] [illegible] et dalla Ser[eni]tà

2°. Si nega l'asserto da loro, che le altre Commun[i]tà similmente possedino [illegible] di Dazy bene [illegible], poiché in tutte le scritture loro no' se ne trova parola; onde dal loro [illegible] di falsa allegat[io]ne.

3°. Si nega che li 25 fanti obligati al servitio siano in ricognit[io]ne delli Dazi chiamati da loro feudali, poiché dal libro delle Taglie [illegible] approbato esser questa gravezza arbitraria contributiva, et no' ordinaria come quelle che derivano da feudi, et falsa è la conseguenza che [illegible] che contribuisca [illegible], questi contribuiscono li Sec[ola]ri, et non hanno feudi.

Magg[ior] falsità è poi quella che il Patri[arc]a habbia voluto privar loro delli Dazy, et della Giurisd[ition]e et [illegible]. Sarà che habbia voluto approvar à sé, et q[ue]lla, et questa, poiché quanto alli Dazy, [illegible] ridutt[io]ne dal Novo al

Per ciò comprovano dir[ett]o d'haver stimati questi Dazy feudi li loro med[esi]mi, poi[?] che reali nelli loro Consegli habbino deliberato di mandar Nuntij espressi alli Patri[arc]hi p[er] haverne licenza come si può provare.

vecchio governo con tanta instanza raccomandata dal Senato al Patr.ca per necessità ha ridotto la dimi-
nutione d'essi alla forma dell'antico statuto, sopra la quale si fonda totalm.te la sostanza di quel
governo. Della Giurisd.ne poi come si può sostenere, che il Patr.ca la voglia appropriar a sè, poiche
ove essi trattò, non per l'avvenire non intende haverne altro uso che quello che in vigor obsservantia
usano li rappresentanti, et luog.ti di V. Ser.tà l'auttor.tà de quali non è altra che quella, che in loro è derivata
dalli Patr.chi passati, et nel luogho di S. Daniele et S. Vito è riservata al Patr.ca quale era avanti la trans.
attione con l'altre amplis.me condit.ni in essa luoco espresse.

(margin: et come con dichiarat. apparisce de [illegible] appr. a [illegible])

Il dir anco che ogn'entrata sia di [illegible] Gaimiurio questo non è a proposito, perchè essendosi provato di sopra esser
li Datij Feudi, resta confirmato quanto dicono.

Ne doverà esser posto in consideratione che questa Communità (come dicono loro) come Feudataria intervenghi
nel Parlamento; poichè ne questa, ne le altre vi intervengono come Feudatarie, essendo questo il solo, et
ult.o membro di Parlamento. et come si può dire che sia Feudo, et che riconosca dal Prencipe, se si
dimostrerà che con parte presa dal loro Cons.o habbino deliberato non dover più intervenir in esso Parlam.to
et che anco dal Parlamento stesso siano stati esclusi come si prova per autentiche scritture.

(margin: le rag.ne) da loro addotte che sia non si può considerare nelle Comm.tà la caducità di Feudo, perciò non sono astretti dalle
leggi, come li altri Feudatarij a rinovar l'investiture, perchè la rinovat.ne dell'investiture non è solo per
la caducità, ma per la debita recognit.ne dalla quale ne anco per legge sono esenti come dicono, et mai questi
mai riconobbero.

In quella parte poi nella quale ricercano, che dal Senato sia annullato l'editto fatto dal Patr.ca che riduce il go-
verno, et li Datij alla forma vecchia, si dice in qual maniera potrebbe mai li Patr.chi far cosa che fusse di
satisfatt.ne della Rep.ca se dovesse annullarsi quelle cose, che espedite verbo con tante instanze, et repli-
che dichiarò esser suo desiderio, et intentione, et pur ad instanza di quelli med.i che hora vogliono a re-
vocat.ne come se il loro potere fosse mover, et fermar la Rep.ca come l'havessero nelle mani. Misera
troppo sarebbe la condit.ne de Patr.chi e tanto magg.re quanto che non potendo soffrir il Senato di non proteg-
gere l'osservanza de patti stessi, come potrebbe anco con simil atto non distrugger, et annullar la sud.
transat.ne

(margin: Nella med.) Parte richiedono che la sud.a Indulg.a sotto dichiarata esclusione del Patr.ca per esser incorporata come di-
cono nel med.o da loro sopplicato, et poi sopra approbato Feudo. questo si può dire che ben sarebbe contra
V. Ser.tà che in mille casi si vede mostrare haver li rappresentanti suoi, secondo che è parso loro per
giustitia levar avocato a sè le cause Inst.a Ind.a et se i rappresentanti di lei ponono, deve poter
anco il Patr.ca et questa è la quotidiana consuetudine, dalla quale dipartendosi si può vedere che niente
osservarebbe al Patr.ca secondo la forma delli obligati Patti.

Restando dunque per le cose addotte di sopra scoperti le fraudi di questi, et provati le rag.ni del Patriarcato, par che
sarebbe tempo di metter fine a così longa vessat.ne et forse con poco publico servitio et occupat.ne più
molesta, et con licentiar questi dall'instantune, et imponer loro di mandar mantenendo intieram.te la
osservanza di quella trans.ne sopra la quale si fonda l'auttor.tà della Rep.ca et animar i Patr.chi a far il debito
loro congiungendolo col ser.o di V. S.ta

Ser.mo Prencipe Ill.mi Ecc.mi S.ri

Grand.mo in vero fu la consolat.ne che Io hebbi quando p. ordine dell'Ecc.mo Senato fu ultim.te esposto à Mons.r Eletto mio fratello di q.a la satisfatt.ne che V. Ser.tà dimostra haver sen-tita del mio andare a S. Daniele, anco che infermo, et in stagione così contraria, come di quanto Io già operai, conformandomi à quello, che la mi disse esser suo desiderio, Mà molto più per l'occasione che mi viene data d'informarla di quanto sentivo esser contrario alla Supplica di quelli di S. Daniele, sperando, et confidando di mostrar l'affetto della mia ardente volontà verso di lei, et insieme scoprirle et farle toccar con mano la Supplica sud.a esser non manco ripiena di mendacij, et falsi supplanti, che di fraude evidentiss.a Non ha però potuto esser questa mia consolat.ne senza amaritudine, che oltre modo ha punto, e tutta via patisco per li continui dolori li quali m'impedirono, che prima non venni personalm.te come desideravo alla presenza sua, come di non poter anco pensare per supplire con scrittura al merito, et qualità di cosa così grave, et di tanta consequentia. Ringratio il Sig.re di quanto li piace, et facendomi lei sapere, che vuole inviolabilmente osservare la Transat.ne et Patti 1445. comincierò da questo capo à lodare et la prud.za et pietà sua. la prud.za poiche in questa osservanza si contiene tutta l'auttor.tà et potestà sua nella Patria del Friuli, la pietà per quello che osservando la parola sua alla Chiesa d'Aquileia, che è di Dio si rende degna del nome di Prencipe grande, et veramente christiano, et simile à se med.o non volendo lei mancare di quanto promisse ne anco a gl'Infideli. Ne altro fondamento sarà allegato da me p. conservat.ne delli rag.ni Patriarcali, che li sud.i Patti 1445, sopra l'intelligenza di quali non potrei sentir magg.re gusto, che si fossero più volte letti et riletti da ogn'uno che entra nell'Ecc.mo Senato affine che si vedesse, che quanto Io dirò non s'ap-poggia ad altra intelligenza di q.lla, che per il spatio di 170 anni hebbe sempre la Sig.ria

Serma la qual non credo che con dottrina noua uoglia hora distruggere così saldo, et antico edifitio per sustituirne un'altro, che non habbia fondamento se non imaginario.

Mà per uenir hormai à quanto si tratta, dico, che due cose propongono quelli di S. Daniele. L'una chè Io habbia nella Riforma messo mano nelli Datij, diminuendoli, et ~~[illegible]~~ Atrocchi causa à me con pregiud.° della loro p.ª Instanza affermando, che li Datij, et giurisditt.ne la Communità loro ~~possedeua, hauendoli riconosciuti~~ li riconobbe li riconobbe dalli antichi ~~P~~atriarchi ~~con~~ in raq. feudali, con obligo di seruire con 25 fanti alla guerra, aggiongendo chè simili feudi possedono tutte le altre communità di Friuli, et di più chè come tali del 1420 nella p.ª deditt.ne ~~ottenne~~ ottenendo dal Ser.mo la confermat.ne de loro Priuilegij, et riconobbe ~~come feudi, et~~ li con la giurisd.ne in p.ª Instanza col sopradetto obligo.

Prima chè si distruggano queste falsità sfacciatissime, et chè si dica con chè fraude costoro rappresentino questo fatto, la Ser.tà V. si contenti d'hauer in memoria, se fù sua intentione, chè si riducesse il gouerno all'uso di p.ª et all'osseruanza delli antichi statuti, et se questo fù il primo punto per il quale uolse lei chè Io andassi in Friuli così impotente come mi trouo. Chi ne può star in dubbio dicendolo le Deliberationi replicate del Senato: Chi può dunq. biasmare la riduttione di Datij nel stato chè in essi statuti si trouano? Nè altro hò fatto Io. Se costoro strepitorno, chè hauessi aboliti li uecchi statuti di S. Daniele, perchè hora con così falsa maschere ritornano alla Ser.tà V. Colendissimo; lo dirò Io, et lo dissi anco all'hora più uolte perchè non uoleuano l'antico gouerno, mà ben quello che con tanto tumulto, facendosi mendacemente essecutori della uolontà sua, introdussero, et perciò instano chè l'Editto mio sia abolito, et annullato, sperando che insieme sia distrutto quanto ad instanza della Ser.tà V. oprai in S. Daniele.

Mà passiamo ad altro: Nego assolutamente, chè costoro habbiano mai riconosciuti li Datij dalla

chè il mio andar in Friuli fù per ridur l'antico gouerno et l'osseruanza di essi statuti

come qui si uede fù fatto

si niega la inuestitione in feudo et si prona dal fatto che li homeni riceuuti [illegible]

[Margin: nō trovarsi la ricognitione delli datij dal fe.]

Ser.tà V. doppo la Translat.ne anzi affirmo, et provarò, che sempre li riconobbero dalli Patriarchi passati, et questa ricognitione, che dicono haver fatta avanti di lei la non si trouerà mai come Feudo, et la Ricognitione fatta ~~[illegible]~~ alla presenza di Patriarchi p scritture publiche, et de loro servi, et del suo conseglio, apparisce manifestissima, et perche essi sanno benissimo quale sia la verità, dicono esser impossibile ~~[illegible]~~ provare quanto asseriscono; hanno rag.ne perche non si può provare che sia quello, che non è, et con certe loro friuole cavillationi vorrebbero, che si credesse alla loro semplice assertione.

[Margin: non si può provare quel che nō è.]

[Margin: si vede il privilegio che non parla nè di feudi nè di datij]

Veggasi il Privilegio 1420 sotto l'Ecc.mo Sig.r Doge Tomà Mocenigo segnato. A. Non si trouerà che si parli nè di Datij, nè d'altro Iure Feudi, che questi nell'Investiture si dicono esplicare con ogni particolare, mà ben Confermat.ne di loro antichi Privilegij, che mai sono venuti in luce, nè li hanno voluti mostrare. È gran cosa che mostrano la Confermat.ne di V. Ser.tà nè vogliono, che si veda che cosa che sia stata confermato, come fecero tutte le altre Communità, che producendo li Privilegij Patriarcali ne hebbero dalla Ser.tà V. gratiosa confirmatione; Mà questi non li vogliono mostrare, perche, o, non li hebbero mai, overo perche per avventura, come Io credo più non sono della sostanza, che essi dicono.

[Margin: Se mostrano la confirmatione, et nō il costume come fan l'altre communità.]

[Margin: argomento che non hanno li privilegij.]

[Margin: privilegi concessi all'altre communità]

P. Produco alquanti Privilegi concessi all'altre Communità di Friuli dalli antichi Patriarchi, che non si ne trouerà pur uno, che ci sia concessione feudale, et benche a d. Communità non tanto Giurid.ni mà Torre, Ville, Castelli, et Datij dalli antichi Patriarchi furno loro conceduti. Et Prima

1349. xx Nou.re Il Beato Bertrame Patr.a vnisce alla Giurid.ne di Gemona le Gastaldie di Buia, et Artenia col garrito, et Giurid.ne ad esse spettanti, con altro, non Iure Feudi. Il Privilegio, è, segnato. B.

1351. 1. Marzo Nicolò Patr.a concede alla Comm.tà di Gemona il Datio in Hidilico, che è una rag.ne di scaricare, et caricare tutte le mercantie di Germania, che dà à quella Terra un grand utile. Il Privilegio è, segnato. C. ne è detto Iure Feudi.

1355. 29 Xbre. L'istesso Patr.ca conferma la conce.ne di sopra del Patr.ca Bertramo, et non si nominano feudi. Il Privilegio è segnato. D.

1373. 10 Ag.o Il Patr.ca Marquardo conferma l'istesso, et no dice Jure Feudi. il Privileg.o è segnato. E.

1381. 7 Xbre. Il Patr.ca Filippo conferma l'istesso con l'istessomodo. et il Privileg.o è segnato. F.

1389. 10 Feb.o Giovanni Patr.ca Duca di Moravia conferma alla Comm.tà di Gemona li Privilegi de suoi antecessori, et a 5. Feb.o dell'anno seguente riconferma l'istesso, et concede a d.a Communità li Datij in sovvenzia di Carni oglio, et Sali; ne parla, ne nomina feudo. li Privilegi sono segnati. G. et. H.

1392. 9 Agosto. L'istesso Patr.ca dichiara Tolmezo capo, matrice, dominatrice, et principali della Provincia de Carnia; li Conferma tutti li suoi Statuti, concessigli dalli Antecessori suoi: Conferma, et concede nova, et vecchia insegna della Terra; Concede Voto in Parlamento, et Giurid.ne dite le Cause civili, et criminali cum potestate gladij, et molte altre cose, no mai p cag.n di feudo. Il Privileg.o è segnato. I.

1542. 10 Lug.o Il Ser.mo Piero Lando conferma l'istesso Privilegio, ne parla di Jure Feudi. Il Privil. è segnato. K.

1395. 15 Lug.o Anto.o Patr.ca Conferma li Privilegij di Gemona, ne parla di cag.n feudale. Il Privil. è segnato. L.

1400. 2 Ap.le L'istesso Patr.ca conferma l'istessi Privilegij di novo a quelli di Gemona, ne parla di Jure Feudi. Il Privilegio è segnato. M.

1420. 27 Mag.o Ser.mo Tomà Mocenigo conferma con suo Privilegio li Datij alla Communità di Porto Gruaro soliti ad essigersi da essa sotto li Patriarchi; ne si parla di cag.ne feudale. Il Privilegio è segnato. N.

Da che fin qui si vede falso esser quanto li nostri di S. Daniele affermano, et si sono alla condit.ne che

dunque [illegible] questa assertione non si trova inve[stitura] concessa à com.tà [illegible] — che essi dicono delle altre Communità, sono convinti per la propria assertione di falso, che li Datij, et la Giurisd.ne sia feudale, ne per diligenza usata ho potuto trovar mai ne delli Patriarchi antichi, ne da V. Ser.tà investitura alcuna concessa Jure Feudi à Communità della Patria del Friuli; *[illegible] di [illegible] [illegible]* — et pur la Ser.tà V. con l'ecc.mo Senato salvo il vero del 1587. dichiarò, che non si dovesse riputar per Feudo quello di che non si trovasse Investitura ne antica, ne moderna, anzi abolliva quelle fatte dalli SS.ri Luogot.i Jure Pheudi, et che si trovassero anticam.te fatte da Patr.chi passati ~~[illegible]~~ [d'[illegible]] ~~[illegible]~~; ma in gratia degnisi la Ser.tà V. mirare la falacia delle loro assertioni.

falacia di [illegible] [illegible] li datij in feudo, et in 170 anni non se mostra per [illegible] — Dicono che hanno riconosciuti questi Datij sempre da lei in Feudo, et non mostrano in 170 anni, che furno celebrati li Patti, pur una simile recognitione, non ostante tanti editti, tanti Proclami et comminationi della Ser.tà V. ne nelli Catastici antichi, et moderni delli ministri suoi comin-

[illegible] et Bernardo — ciando dal Sig.r Luog.te Lippomano, et poi dal Bernardo, che furno li primi à regolar la materia feudale si trova, che la Communità di S. Dan.le [ne alle [illegible]] sia stata investita come feudataria da Clarissimi rappresentanti suoi, non si trovando ~~anco che da Patr.chi antichi, da quali soli deriva la materia feu-~~

[illegible] privilegiati [illegible] non investite — dale, sia stata communità alcuna investita Jure Pheudi; ma ben per via di gratiati Privilegij à loro fu concesso et Datij, et Giurisd.ni et Renditte, acciochè come in alcuni privileggi è

[illegible] fosse commodità de' popoli et [illegible] alle spese [illegible] — espresso giudicassero per commodità di popoli contermini, et potessero supplir alle spese, che per necessità commune si convengono fare, come di Medico, Maestro di Scola, Chirurgo, Canevaro. et altri simili espresso da lei stessa nel Privilegio sopranominato, et da lei confirmato à quelli

porto gruaro. — di Porto Gruaro. Ma è gran differenza, come sanno fin li Bambini tra concessioni privilegiate et Investiture feudali, che il trattarne sarebbe con tedio di lei fuor di proposito.

[illegible] [illegible] — V. Ser.tà già doi anni in circa commisse all'Ill.mo S.r Luog.te Foscarini, che fabricasse un catastico delli Feudi, che sono nella Giurisd.ne Patr.le perche non andorno quelli di S. Dan.le à notificarsi per Feudatarij? Se per tali li havevano, fù fellonia, à non comparire, et se non li havevano per tali, come hora

affermano d'haverli sempre riconosciuti per Feudi! et qui chi non vede evidentiss.te il mendatio loro, che diranno, che hora li riconoscono p Feudi, doverebbero anco produr quello, che hanno tro-

causa p che si son composti — vato di nuovo p stimarli tali. La causa di ciò è chiariss.a p che all'hora non pensorno all'importu-
na presente, la quale non potendo supplire senza emaschrarla di vesti feudali, adulando falsa-
mente la Ser.tà V. ~~non per altro che p mangiarsela~~ se li vorrebbero mangiare tra loro. Non cosa oscurar la verità, che
al fine non si vegga; Aggiungono per tanto più intenebrarla, che p ciò hanno continuato li

parlam.to et 25 fanti — andar in Parlamento et debbano con 25 fanti, et so che altre volte hanno anco buggiardam.te ditto, che

card.l Grimani — intermessero d'andarvi nel 1535 p ord.ne del Card.le Marino Grimani Patr.ca acciò il nome Patri-
archale fosse più odioso, che a questo mirano con ogni industria; Vediamo se questo è vero, o,

1507 scacciati dal parlam.to et 20.li — falso. Volsero comparire in Parlamento nel 1507, et molti d'esso Parlamento gli protestorno
che non erano di quel Parlamento, perche l'havevano rinuntiato a si fatto beneficio, come consta-

1488 la com.tà delibera non andar in parlam.to et le cause — rebbe, perche nell'anno 1488. 12 Ap.le delibera la Communità di non andar più in Par-
lamento, ~~et dice~~ per levar le spese, et vessationi che riceveva dalli Deputati della Patria,
alle quali ~~dicono~~ non esser obligata, come dalla detta deliberat.ne chiaram.te si vede, et si produce,
signata O: Et questa doverebbe pur scoprir il mendatio. Appresso, ~~dicono~~ come
Feudatarij ~~haver~~ esser continuato di mandar sempre in Parlamento, et suplire alle spese di lui;
~~Se questo fosse vero, et che fossero Feudatarij, perche la Ser.tà V. li haverebbe dichiarati molto~~
~~volte liberi dalle angarie ordinarie di tutta la Patria! se non perche sono sudditi, dico la~~
~~Communità della Chiesa d'Aquileia, separata come lei stessa dice,~~ et alienata dal stato di V. Ser.tà come lei stessa dice, et si vede qui sotto ~~si mostrerà~~
dalle proposte et deliberat.ni del Parlam.to
~~et alienata in particolar la Communità di S. Daniele dal stato, et Dom.nio della Ser.tà V. et pur~~
~~furno così impudenti, che lo dissero, et imputorno al Card.l Grimani circa l'anno 1536, che li~~
~~prohibisce l'andar in Parlamento p far odioso il nome Patriarcale, quando, come s'è ditto del~~
~~1488 essi proprij ne fecero la deliberat.ne et così~~ abusano dell'aut.tà che lei li dà, persuadendosi

[margin: nobiltà del Castello de suoi sudditi et loro speranze]

che à loro dobbasi creder ogni menzogna, ~~et dicono~~ *[above: Dicendo]*, che nell' Ecc.^mo Collegio nō si uedono le scritture, mà si rimettono alli dottori, li quali haueranno sempre fauoreuoli con l'autt.^tà di chi li può commandare; Ne manco menzogna è quella delli 25 fanti, come consequenza di questo mentito

[margin: 25 fanti]

[margin: non trouarsi p. scrittura di tanto questo obligo]

feudo: Mai quella Communità hebbe quest' obligo in consequenza di feudo di seruire con 25 fanti, che hauendo uoltati quanti Parlamenti si trouano antichi, et moderni, nei quali sono descritti gli oblighi feudali per diligenza usata nō li ho potuti trouare, non nego però che nō li habbino dati, et con essi seruito, come nel 1507 sotto l'Ill.^mo Sig.^r And.^a Loredano luog.^te mà questi fanti non sono oblighi

[margin: esser taglie]

feudali, ~~come p. farsi creder feudatarij dicono~~, mà taglie, che furno diuersamente imposte p. il bisogno à tutta la Patria, come dalla Partita del lib.^o di q.l tempo che si produce autentica, segnata . P . chiaram.^te si uede, ~~la qual dice~~ la quale dice.

1507. 26 7bre. Taleę militię patriae coram mag.^co et Clar.^mo D. And.^a Lauredano Patriae fori Julij locum ten.^te sunt tenoris infrascripti. et tralasciando gl'altri dice. S. Danielo fanti 25. et che questo

[margin: 1352 decreto del Patriarca circa le taglie]

sia uero si produce anco autentico un Decreto di Nicolò Patr.^a del 1352. p.^o ottobre nel quale oltre molte altre cose riforma le Taglie. segnato . Q . che non nomina la Communità di S. Danielle Feudataria, mà ben dice, habitatori *[above: uicini et fanti]* di S. Danielle, che sono li particolari, che possedono feudi in q.l Castello, et se ne trouano anco al presente, et nō parla di 25 fanti, mà ben di 4 . elmi, et doi Balistrieri: quelli che sono oblighi feudali non si accrescono, ne si

[margin: gl' oblighi feudali non si crescono ne sminuiscono]

sminuiscono mai, perche sono con li espressi seruitij inuestiti li feudatarij, mà le taglie s'impongono uariamente secondo le occorrenze, et questo si uede espresso in una deliberat.^ne pur dell'istesso

[margin: ordini di questi di seruire p. pagar li stipendiati.]

Cons.^o di S. Danielle del 1500, 8. 7bre segnata . R . che instando il sig. luog.^te p. seruitio della guerra p. pagar li stipendiati, ~~che l'Sig. luog.^te nō nomina~~ *[above: metton una colta / non con scrittura]* obligo di feudo, et questo era ben conueniente, p.che trattandosi della uniuersal difesa della Patria p. l'obligo reciproco del difendersi la Dig.^tà V. il Patr.^ca et il Patr.^ca la Ser.^tà V. espresso nella Transat.^ne si concorreua anco d'Ogni

[margin: p. il difendersi l'un l'altro]

taglio.

sospetto di inganno — Mà perche suppio che costoro per far creder alla Ser.tà V.ra d'hauer da lei riconosciuti li Datij habbino cercato d'ingannarla, come in una supplica da me già presentata tentorno d'ingannarmi, conuengo dire che produssero certa confirmatione del Senato d'un Priuilegio di Marquardo Patr.ca 1367. 3. febr.o segnato . S . .

1367 priuilegio di marquardo pat.

Che concedeua loro di poter risquoter Datij di Pane, et Vino per certe cause espresse trè miglia di sopra, et trè miglia di sotto la Terra di S. Daniele, il Territorio della quale nõ estendendosi tant'oltre, era necess.o che ne hauessero la gratia dalla Ser.tà V. come la ottennero, mà ne il Priuilegio Patr.le ne la Confermat.ne Ducale nomina parola di Feudo . Non sia incommodo alla Ser.tà V. sentir le proprie parole del Senato.

1449. 11 Giugno. segnato . . T. che sono queste sotto l'Ser.mo Doggi Franc.o Foscari.

Si come per l'espositione ultim.te fattaci per parte delli fedeli nostri, communità, et huomini di S. Daniele

rescritto del senato che confirma etc.

anticamente haueuano, et di presente hanno certi loro Priuilegij, Giurisd.ni et Consuetudini, che neralm.te in effetto contengono, che alcuno di che conditione et Giurisd.ne fosse, nõ possa far uender à minuto Pane, Vino, ne altra uittuaria, ne tener hostaria fuori della Terra di S. D.le per 3. miglia di sopra, et 3. di sotto, il qual priuilegio di presente si osserua; Tuttau.a perche da alcuni forse si potrebbe dubitare se tale Priuilegio, et consuetudine resti nel suo uigore per rispetto della Transat.ne et alienat.ne Nota V. Ser.tà questi paroli che sono importantiss.e la qual habbiamo fatta dell'istessa Terra di S. Daniele al R.mo Patr.ca à cui è spetialm.te sottoposta; Per tenor delle presenti, notifichiamo, che nõ ostante la pred.a Transat.ne et alienat.ne fu sempre nostra intentione, et cosi con la serie di questo dichiaramo, uolemo, et commandamo, che l'istessa Communità, et huomini di S. Daniele sieno mantenuti, et conseruati nel loro Priuilegio, sententie, Giurisd.ni et in tutti li altri commodi loro, et che di quelli possino goder, et fruire in tutti li luoghi della Patria à noi soggetti, come se essa

Commu-

Communità sotto à noi veramente, et immediatamente sottoposta. et come potevano far avanti che ~~fusse~~ sottomettessimo l'istessa Terra al prefato Patr.ca Aggiongendo haver detta Communità così cara, come se le fosse suddita.

Le quali parole se saranno considerate con questa bilancia, et rispetto quattro soli anni doppo la conclusione de Patti doverebbero pur bastare à far conoscer nò tanto la malitia di costoro, quanto la verità di quello che si tratta, dicendo il Senato Ecc.mo che alienò la Terra di S. Daniele, et immediatamente et principalmente la sottopose al Patr.ca e tutto fu ex professo espresso dalla Sub.ma Ser.ma senza intervento alcuno del Patr.ca che se fosse stato, o, havuto parte mai haverebbe con atto publico con dichiarato come hanno inteso l'Ecc.ze VV. in contrario, mà ben conforme alla continuata de patti, come fece la pietà, et religione della Ser.tà V.

Si contentorno forsi costoro di S. Daniele, che la Ser.tà V. gl'havesse fatta si segnalata gratia di poter, come sudditi alieni haver giurisd.ne nel stato di lei et credevano forse, che valida fosse la confirmat.one del Senato di quel Privilegio di Marquardo Patr.ca? Non certo, veniendo dilettandosi loro di veder sempre sopra tutti, i, banditi, ricorsero à Roma à Papa Nicolao 5.° come si vede dalla Bolla 1454 ~~1449~~ a Marzo segnata V. che si produce autentica, et lo supplicorno à confirmar l'istesso Privilegio confirmato da lei di poter essiger Datij ~~a miglia sopra, e sotto S. Daniele~~ nel stato della Ser.tà V. et perche si conoscesse l'ingiuria, che facevano à questa Ser.ma dissero al Papa, che à lui ricorrevano per causa di certo Hospitale, che in S. Tomaso doi miglia lontano da S. Daniele, et giurisd.ne de SS. Colloreti, quel Commendatore non poteva vender Vino, ne tener hostaria, come che si fatti casi gl'ecclesiastici nel stato di Prencipi temporali potessero fare senza la concessione loro, tuttavia dimandavano generalmente come have-vano fatto à lei, al Papa quanto la Ser.tà V. così benignamente gli haveva concesso, che per aventura non fu l'ultima causa che indusse vra Sublimità del. 1590 13 Agosto à rivocarli di detto Privilegio, mostrandola molti interessati e tutto il Parlamento. che in spetie per opponersi mandò col S. Erasmo di Valvasone ancor il D.r Scrutilio suo, che non mancò di palesarli assai sopra tal ricorso a Roma e pur tuttavia favorisce di modo costoro, che si vantano, che habbia posto molto del suo à fabricarle questa insidiosissima supplicat.ne della quali si tratta. Potrei dire molte cose mà per hora me ne astengo, per le gli conmungo

considerazione delle parole del ...

felonia di quelli di S. Daniele

ricorso a Roma per la confirmatione

1590 13 Agosto revocati pri.le che haveano privilegi ... Rottor ...

i'auerò molto p sospetto nelle cose che si trattano della mia Chiesa.

Mà ne odà un' altra la Sor.^{tà} V. che se questo ricorso a Roma deue commouer l'animo suo, nò credo che questa potrà far che nò lo perturbi egualmente.

Sale — È un Capitolo nella Transat.^{ne} che nelle Giurid.^{ni} Patriarcali nò si possa usar altro sale, che quello Caniste deputato, o da deputarsi in Friuli; Patto ueram.^{te} nòmeno honesto che necess.^o p molti rispetti, p euitar li disordini, che poteuano occorrere, come esplicano l'istessi Patti; dimodoche se il Patr.^{ca} pigliando di questo sale et d'altro non si ualesse, satisfarebbe intieram.^{te} all'osseruanza di d.^o Cap.^{lo} et a sudditi proprij io potrebbe dispensar a che quel lo li piacesse, mà perche Io nò solo procedo con qll'honestà che deuo, mà con una diuersissima ingenuità uerso la Sor.^{tà} V. dico che questo non si conuenirebbe nò solo nella mia Giurid.^{ne} nò lo potessi far, mà p.che concorrendo moltissimi sudditi, et oltre più di 40 Ville della Sor.^{tà} V. quasi tutta la Carnia ~~?~~ a fornirsi di sali in S. Daniele, stimerei poco honesto, et ingiurioso a lei che li med.^i sudditi suoi lo pagassero più caro in S. Daniele di qllo che lo hanno nel stato ~~della Sig.^{ria} V.~~ suo, tuttauia costoro, che si chiamano mendacem.^{te} feudatarij ~~della Sor.^{tà} V.~~ suoi sono stati contradditi nò ostante molte mie riprensioni, che ci hanno posto a mano et lo fanno uender a sudditi di q.^{sto} Ser.^{mo} Dom.^{io} come ~~nascondono testimonij così euidenti~~ come sono stati proprij dalli loro congiunti che non occorre ~~[illegible]~~ presentandoli ò autentici segnati passar più oltre. Li Sali sono riseruati alla Sor.^{tà} V. non credo che lei ~~?~~ habbia conuenti in Fuoco li Datij di questi, tuttauia da q.^{sta} audacia si può comprender la temerità loro ne Io in questo ui hò uoluto metter mano, se ben hò inteso che già pochi mesi quelli di Gemona p la med.^a causa furno castigati d'Vaone mà auertisca lei di quello che son p fare, che in q.^{sto} eseguirò uolentieri ogni desiderio suo.

Mà ueniamo hormai à quanto hò promesso, cioè che costoro hanno sempre riconosciuti doppo li Patti ~~1445~~ tutti li Datij di S. Daniele dall'auttorità patriarcale, ~~[illegible]~~ ~~hauendo sufficientem.^{te} compro~~~~bato con le scritture autentiche che tutte le Communità che hebbero Datij~~ li hebbero fuo p gratia da Priuilegio, et ~~non p inuestitura feudale, et p euidente~~ testimonio di q.^{sto}, si dice

Pr.^a li La Communità di S. Daniele manda suoi Nuntij con litt.^{re} di credenza nel 1489. 29 ott.^e ~~al~~ Ill.^{mo} A.A. al Vic.^o Patr.^{le} che era il D.^r Butrio Palmulo al tempo di marco Barbo Patr.^{ca} d'Aquileia, et dimanda la

prove che furono ricognosciuti li Datij dal Pat.ca — confirmat.ne delli statuti, che furno confirmati, et alcuni accetti; et in essi statuti dalla Rubrica n.º 125 fino al n.º 133 è compresa la materia di Datij, la quale non li debbo mai per feudi, che non sarebbe andata al Patriarca, ma bensi dalla Ser.tà V.

BB. 1577. 19 Ap.le Il Patri.ca ~~rispondi~~ a' certificat.ne della Communità di S. Daniele inviatile per Avantij espressi, et oltre ad altri ordini dati risponde all'instantia della Communità del modo da tenersi nell'incantar li Datij, che se li havessero stimati feudi sarebbero andati alla Vostra Ser.tà adonque è falso quanto asseriscono nella supplica.

CC. 1590. 23 Ap.le Parti del Cons.º di S. Dan.le che delibera autorità propria l'accrescimento del Datio della Beccaria, adonque non stimorno sempre li Datij feudi, che non haverebbero ardito di far tal Decreto senza l'assenso di S. Ser.tà

DD 1590. 24 Ap.le Deliberat.ne del Consiglio di S. Daniele che accresci tutti li Datij di questa Terra, che da 20 che si pagava per a' 100, et in essa se confessa de lo anno per auttº. con consenso dal Patr.ca ne di gratia di feudo..

In oltre hanno dimandato licentia sempre al Patr.ca et di condur medico, et mastro di scola, et far altre spese di questi Datij; et si vedono prohibit.ni et concessioni Patriarcali di darº, et non dare victori a Datiari che sarebbe una cosa tediosiss.a produr tutte le scritture di questa materia, basta che non si trova questa recognitione asserta d'haverli riconosciuti come feudi dalla Ser.tà V. et si mostra che li hanno sempre riconosciuti dalli Patriarchi, et che con l'aut.a loro ne hanno quelli di S. Daniele sempre disposto; che doverebbe pure bastar il mendacio esposto nella supplica, et come ardiscono intorbidar la verità per le sue voglie immoderate, che non mirano ad altro che a mangiar tra loro, et a dividersi l'entrate publiche, ne per altro sono successi questi tumulti se non perche ho impedito, che non dilapidino il danaro publico, et non ~~vogliono~~ vorrano che la giustitia habbia il suo luoco, et se crediti che la mi credesse gl'affirmarei che ogni giorno ho richiami di condennati, citationi; l'andar havevi li giorni ordinarij de giudicij quando non vogliono espedire le cause di loro propinqui, di forestieri, di pupilli, et vedove, per non potendoti dire quanto siano streppitosi li loro giudici, ma questo sangue non cadera certamente sotto di me non potendoli rimediare, et per impedirmene maggiormente compariscono con altra inventione aggravandoti, che io avocai le cause a' me con pregiud.º della loro prima instantia

Marginal notes: come per che han convertito no — matrim… — la giustitia — furono detti di

come che questa non sia autt.tà Patriarcale et per farle V. Ser.tà ui ponghi la mano l'hanno voluta palliare sotto falsa aria di Feudo, sperando di constituirsi in tanta autt.tà che non solo altro Giusdicente nella Patria, ma ne anco alcun magistrato della Ser.tà V. in città che lei possede s'aguaglia à su[oi] Contadini, che ivi amministrano la giustitia, sperando impedirmi, che non possi metter mano in alcuna Causa ne Civile, ne Criminale anco etc. ne seguisse ogni disordine, quasi che mai si trovi che li inferiori Giusd.ti ottenessero Giurisd.ne alcuna privative dal superiore col quale non la possono haver che cumulativas et se ben questo quanto non ardirno di sostentare nelle scritture, che mi presentorno vorrebbero però privarmi che dove non intervengono casi di sangue, ò di Archibusi, non potessi rimediare alli disordini, che à danno, et querela d'interessati occorrono.

Ma prima che li passi più avanti le dirò, che come non trovo, ne credo di potti trovare li Stati concessi alle Communità esser Feudi, ma Privilegii, così le Giurisd.ni delle Communità med.me sono per Privilegio concesso, et non pure Feudi, et li Privilegii prodotti lo mostrano chiaro come il Sole, anzi scoprimo una cosa degna, se non m'inganno, della considerat.ne della V. Ser.tà che à tutte le Communità, che esercitano Giurisd.ne in Civile, à ogni luoco vi si manda un rappresentante della Ser.tà V. con titolo ò di Podestà, ò di Cap.no ò di Gastaldo, che giudica med.me che se questi Giurisd.ni fossero Feudali non vi si mandarebbe alcuno come non assistono per lo altri nell'amministrat.ne della giustitia appresso quelli che sono ~~[illegible]~~ Feudatarii, Valido argomento che gl'huomini delle Communità sono nelli giudicij più tosto consiglieri eletti, che perpetui Giusdicenti, essendo ammovibili ogni anno, che così non succede nelli Feudatarii, che hanno per investitura la Giurisd.ne feudale, che la esercitano in vita, et poi va nella discendenza loro, et questi hanno intiera la Giurisd.tione et le Communità dimezzata, anzi à quelle sono dati li rappresentanti di lei, che tengano nella giustitia, et nel governo in briglia quell'Università, acciò per tumulti, et seditioni non commettessero qualche scandalo difficile da correggersi. Ma siano Giusdicenti infeudati, overo Communità privilegiate non si trovera per la rag.ne ordinaria et per l'uso della Patria, che alcuno habbia Giurisd.ne se non cumulative col superior loro, et se forse privativa, come costoro asseriscono, considerisi quanto l'autt.tà della Ser.tà V. si diminuirebbe nella Patria del Friuli, dove lei con

tanto

Ciò che pretendono [illegible] sop.a [illegible] Giusdicenti

al loro disegno

i rappresentanti [illegible] à tutte le communità

niuno habbi giurisdittione privativa

consideratione della [illegible] che [illegible] promesse [illegible]

tanto dichiarati nel primo acquisto della Patria allegati da questi di S. S.[ta] così sonoram[ente] ha professato di voler reggier la Patria con li modi, et consuetudini di passati Patriarchi, di gli ha voluto confirmar ogni investitura di feudo, et ogni privilegio di gratia, et pur non c'è nè feudatario ne communità, che habbiano quello che costoro pretendono, et considerisi tutto ciò dall'uso ordinario.

l'uso della patria ... li luoghi

Ill[ustrissi]mi Luog[otenen]ti di V. Ser[eni]tà sempre che vanno in visita in ogni luoco cessano li Tribunali, ne da Iusdicente o feudatario alla presentia sua puo esser giudicata causa alcuna, adonque la prima Instantia non è privatiue.

Le sue Ill[ustrissi]me Ecc[ellentissi]me senza dub[bi]o si fanno consignar in Visita ogni processo Civile, et Criminale, et se li porta à Udine, et li espediscono come li pare, adonq[ue] la Giurisd[ittio]ne non è privatiue.

Come non è essendo che è in arbitrio delle parti in Civilibus ommisso medio d'ogni Iusdicente andar avanti sua Ill[ustrissi]ma et agitar la sua causa in p[rim]a instanza

Adonque è falso del l'uso della Patria che costoro allegano; et doue sono questi pregiudicij; che à costoro vengono fatti, quando tutti gl'altri Iusdicenti della Patria sono à questa Condiz[io]ne, et quale non ha negata senza

p che li notari — si producono ~~...~~ 4 fedi del collegio di Notari d'Udine segnate C. E.

~~1449~~. a. Feb[rar]o.

1490. a Nou[embr]e.

1569. a2. Ag[ost]o.

1570. 8. Nou[embr]e. Che tutti provano quanto è detto di sopra, et se non bastano le fedi delli Notari ~~in commune di falsità, del Cons[igli]o di X~~. veggasi le lett[e]re dell'Ecc[elso] Cons[igli]o di X. 1550. 14 Giugno per le quali si delibera non

li tore di cp — tanto, che in p[rim]a Instantia sia chiamato un reo avanti il S. Luog[otenen]te ma commanda che sia annullato un proclama del Vesc[ov]o di Concordia per il quale prohibiua à sudditi che non ricorressero a d[ett]o Sig[nor] Luog[otenen]te si non espediti li giuditij nella p[rim]a et 2[d]a Instantia. che cadi 5. 5. ... signata. I. F.

casi particolari

1594. a Ap[ri]le Proclama del S. Luog[otenen]te Bilegno contra un reo per delitti commessi nella Giurisd[ittio]ne di Sorrento in p[rim]a Instanza. è segnato G. L.

1597. 27 Giugno. Vien notificato ed publica scrita all'Ill[ustrissi]mo S. Nic[ol]o Contarini un'homicidio; forma S. Ill[ustrissi]ma processo, proclama li delinquenti, la Communità di Fagagna ricorre al Cons[igli]o di X. con li supplanti med[esimi] di questi

Contraria — di S. Daniele, il Cons.° di X. commette la autorità del Decreto, riceve il S. Contarini, il Cons.° di X. revoca le lett.e sud.e et mutatisi casi di q.sti ecc.° Cons.° un'altra volta ricorrono essi di Fagagna, de quali conosciuta la falsa allegat.ne de loro asserti Priuileggij viene lodata à sentenza di S. Sig. Ill.ma sua segnata H.H.

non si prova — Si potrebbero produrre mille altri casi auuocati dalli SS.i Luog.i che per breuità si tralasciano di dire, come ancor si ommette di presentarli per cognitione, che sempre nella Patria fù solito auuocar le cause nò ostante ogni prima Instantia, longa segnat. II tuttau.a nò si nega che non ne siano stati rimandati, nè il rimandarli è argomento di non potersi auuocare: et quanti ne hò rimandati io à S. Dan.le et à S. Vito secondo che hò stimato

remissione — bene; Mà per otturar la bocca particolarm.te à quelli di S. Daniele si produce una Patente di Nicolò

patente di ... — Patr.a 1356. 6.° Ap.l che constituisse suo Vic.° Dno Giacomo dalla Porta al quale concede in absentia sua dalla Terra di Gemona il giuditio in p.a Instantia in certi casi criminali, che possono occorrer nel Territorio di Gemona, nella regione di Carnia, del Cagnino, et di S. Daniele, segnata. KK. Che saprano rispondere à questo, sarà pur necess.° che questa sua p.a Instantia non sia quale loro la predicano, mà come si potrebbe gouernare, se le cause non si potessero auuocare per tanti accidenti, che occorrono, come si potrebbe soccorrer con suffragij à chi ne hauesse bisogno!

questo si troua nelli protocolli — Nelli Protocolli di S. Dan.le istesso, et in quelli di S. Vito quanti casi si veggono auuocati dalli Auditori Patriarcali, come appunto fà il S. Luog.te della Patria. Tutti questi essi sanno beniss.° quelli di S. Daniele, benche sono risipiscenti, et per ciò sono ricorsi all'immaginata scusa d'hauer la Giurisd.ne in Feudo, et dicono di non poterlo prouare, questo si crede per il non esser non fù prouato mai; ma consideri l'assurdità della Cosa quando non ci fossero l'altre proue, che si adducono: ~~[illegible]~~

produzioni della ... — ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ : Mà per fine hormai di q.sto fatto ricorro à ~~quello che~~ V.Ser.tà promette d'osseruare così inuiolabilm.te al Patr.a d'Aquileia, et veggasi

Transattione — quello che fù accordato nel 1445. Dice la Transat.ne delli Sindici, et Proc.ri di V.Ser.tà come del Card.le Patr.ca conuennero, et accordorno, che la Città d'Aquileia li Castelli di S. Vito, et S. Daniele, che sono in detta Patria con tutti li loro distretti, pertinentie, Territorij, frutti, commodità, emolumenti, et ciascheduna

altre adiacenze, con l'omnimoda Giurisd.ne mero, et misto imperio, et ogni temporal Dominio eccetto però li feudi, et la collat.ne loro spettanti del R.mo Card.le et Patriarca et che in quelli, et per quelli l'Ill.mo Ducal Dominio non si ne possi impedire, mà che il total Dominio administrat.ne governo, et ogni Imperio di quelli liberam.te resti al R.mo Card.le et Patriarca et di presente li d.i S.ri Sindici, et procur.ri per il nome di sopra liberam.te ci lasciano restituiscono, et assignano al d.o R.mo Card.le et Patriarca la d.a Città, et Castelli con li d. loro distretti, territorij et adiacenze come di sopra, et al d.o Sig.r Protonot.o nel nome come di sopra danno, et concedono libera potestà facoltà, auttorità di pigliar il ~~possesso~~ . la real possess.ne della Città, et Castelli senza altra licentia et requisit.ne dell'Ill.mo Dominio. Se adunque ne anco per li suoi ministri deveno al Patriarca consignare mà la pigliano di propria auttorità come cosa a lui restituita et relassata come propria et tanto non faltero et per corroborar la Cessione che si fà in d. Patti alla R.ma Sede di tutta la Patria con riservarsi un Censo sopra di lei, che V. Ill.ma ordinariam.te le paga.

Com'è possibile chi considera il sud.o Cap.lo che così chiaram.te esprime che posti si accordò tra V. Ill.ma et la Chiesa d'Aquileia che posti udir senza nausea, et quasi sdegno la durezza di costoro. Si si vuole che S. Daniele sia assolut.te et liberam.te del Patriarca con tutti li suoi Territorij, come saranno della Communità, che vorrebbe metter mano anco nelli Beni Communali, che li sanno solo in uso, et li vorrebbero usurpare, et conceder a chi le piace. Se si vuole che tutte le rendite emolum.ti commodità con la total podestà et dominio sia sua liberam.te et assolut.te del Patriarca come si può credere, che Datij et Giurisd.ne siano suoi, quando ne di quelli, ne in questi s'accorda che l'Ill.mo Dominio non si ne possa impedire, mà che ogni dominat.ne et ogni Imperio sia del Patriarca.

Sarebbe stata una assurdità che così particolarm.te si confessassero rendite et Giurisd.ni et questa è una gran parola senza liberam.te del Patriarca quando la Communità di S. D.le le havesse riconosciute per feudo ò da lei ò dalli antichi Patriarchi. Quivi quelli di S. Daniele nella Transat.ne i feudi sono riservati a Sua Ill.ma et solo confermo, mà questo non conclude, che li Datij, et la Giurisd.ne sia feudo perche a questo modo ogni cosa si potesse dir feudo, mà li feudi riservati sono quelli che nelle Giurisd.ni restitute al Patriarca si trovano instituiti, et le particolar persone Infeudate, et rilasciate ultimam.te dall'Ill.mo S. Michiel Cornarini, et investite per nome della Ser.tà V. senza preg.o d'alc.o et è da stupire che volendo costoro esser alla condit.ne di quelli di Tolmezo, Venzone, et Gemona, ardiscono di voler che Datij, et Giurisd.ni siano feudo

considerando ne ... tractatione

... rispondendo ... et ... seguente

che non ... feudo ... nati

quando quelle Communità gli Privilegi che si producono non ne furno mai investiti; ~~et per questo Da-~~
~~tio è quello concesso a Gemona volgarmente detto Hinderleit~~ ~~Daciol~~ divo carricare, et scaricare
~~in quella terra tutti li carri che di Germania in Italia, et d'Italia in Germania vanno con le mercantie,~~
~~dalli quali ne cavano considerabili emolumenti.~~ Onde a questo proposito convengo ricordarmi quanto

S. Agostino — dice S. Agost.o et con lui già sanno molti altri Padri della Chiesa di Dio: Che la malitia va sempre di pari passo con la stoltitia, perchè volendo alcuno malitiosamente parer sapiente, stoltamente si scuopre ignorante, così nella loro scrittura si fanno conoscer questi di S. Dan.le Dicono d'haver sempre riconosciuti li Datij et la Giurisditione in feudo dalla Ser.tà V. Se questo è vero, perchè dimandano giorno di non haver fatto quello da veri dicono haver fatto, perchè con malitia hanno voluto mendacemente ingannar la Ser.tà V. et stoltamente la verità hanno convenuto scoprirsi di non haverlo mai fatto.

Finisco — Finisco hormai con cosa che si non m'inganno stimo degna dell'intelligenza sua. Dissi altre volte che il governo del Friuli mi par un piccolo modello del Regno di Francia, essendo che doppo la caduta del Imp.o Romano li Stati a quai si diedero quei popoli, presero qualche parte: venne poi Attila et distruggendola Patria a lui seguirno li Longobardi, et fermoli q.i i quali instituirno per aventura li feudi nel Friuli, vinti questi da Carlo Magno, come molti credo, instituì questo modo di governo et di Parlamento all'uso di Francia, che è come la Convocatione già delli tre stati et sono di tre membri, Prelati feudatarij, et Communità come tutti sanno, In Francia dicono non esservi palmo di terra che non sia riconosciuto per feudo eccetto per le Terre murate con li suoi distretti, che si le hanno voluto riservarsi, mandandovi li suoi Baillivi, et Seneschali, con quali li Borghesi, che così chiamano in Francia li Cittadini per ~~terra~~ privilegio Regale hanno nel governo di esse terre varie auttorità come apponto si vede in Friuli, dove in tutte le Terre vi è il ~~minis~~ rappresentante di V. Ser.tà che con li Cittadini et il popolo reggono li loro distretti, et questo si vede espresso nelli Privilegij Patriarcali et confermati dalla Ser.tà V. che si producono, come il Patr.ca ha in S. Dan.le mede.mo il suo rappresentante sindaco del quale non possono voler a' Cancellare.

Credo — Credo d'haver sufficientemente ... fatte conoscer le falsità espresse nella scrittura perchè dicono haver riconosciuto in feudo li Datij, et Giurisd.ne che non l'hanno non provano, ma è stato conosciuto in contrario con quelli istessi che essi allegano, et con l'uso del Friuli et con li scritti di V. Ser.tà che allegano

et con li Privilegij d'altre Communità differenti da quelle che aueriscono, et in tal qual
cosa potti restar in dub.o per conoscerli conuinti di mendacio, di fellonia, et d'ogni altra
colpa, et che V. Ser.tà hauerà in consideraz.ne quanto essi vorrebbero conseguire, vederà chiaram.te
che ~~vorrebbero~~ si vorrebbe ad che transferire da lei in tutte le altre Communità del Friuli ch'è il Parlamento
di usurpar tota al Patr.o dovendo, come essi aueriscono, andar tutto d'una med.a
maniera, et insieme far cader a terra tutta la transaz.ne nella qual osservanza V. S.
conosce contiderà et stabilire il suo Giuridico fermo di questa Provintia, perchè sin
hora in tanti secoli per tanti suoi rescritti si vede che lei l'ha inteso il contrario, onde
confido che debbano non tanto esser licentiati, ma anco seriosam.te ripresi, si nò castigati
secondo il merito loro.

[illegible]
dēn-
omi
cio,
ghez
har
[illegible]
cci
ne
vlat.
ðoi
cnda
lita
et
i445.
nuda
licta
ndi
non
nto
na
litti
al.
[illegible]

Il Protesto si potrebbe fare in questa sostanza, rimettendosi però a chi può havere cognitione et prattica più espedita di tali cose ne di ciò per altro si ne fà qsta nota, se non perchè si vegga la serie delli pregiud. che si fanno giornalmente alla Chiesa di Aquileia.

Che havendo N. S.re intesi da certo tempo in quà varij, et continui pregiud. fatti dalla Rep.a di Venetia alli Giurid. temporali della Chiesa d'Aquileia, spogliandola di quelle, che per centenara d'anni hà giuridicamente possedute contravenendo à quanto dispone la Transatt.ne celebrata, et giurata nell'anno 1445 trà essa Chiesa, et Rep.a la qle mantenendo gl'adietro le promesse in consequenza dell'istesso patto, si vede, che con multiplicati, et frequenti Decreti del Consiglio di Dieci supremo magistrato, et del Senato ancora, hà per l'addietro cassati, et annullati seriosamente tutti li Atti, che con ingiustitia, et pregiud.o delle sud. Giurid. fossero stati fatti da qualonq suo rappresentante, et anco da ogni suo supremo magistrato, conservandola con la sua prottet.ne sempre diffesa da ogni pregiud.o Tuttau.a scordatasi hora della pristina sua pietà, et religione che in ciò con gloria di essa risplendeva nelli occhi di tutto 'l mondo, sprezzando il giuramento solenne dato del Patr. alla Chiesa, et à Dio nella suddetta conventione tanto solennemente celebrata, ne tenendo conto di quel bene, che altre volte hebbe da quella Chiesa, dalla qle la Rep.a p l'accordo riconosce la nobiliss.a provincia della Patria del Friuli, in recognitione della quale gli paga l'annuo censo con le condit.ni dichiarate, et nell'Inst.to sudo 1445, et in quello, che anco d'accordo fù stipulato del 1451 in tempo di Papa Nicolao V. che per questo effetto mandò un proprio Nuntio à Venetia, mà hora conculcata ogni rag.ne humana, et divina si và usurpando quanto può, ponendo la mano più con ingiuria, che con rag.ne in ogni cosa propria della Chiesa sud.a havendosene volontariamente, et d'accordo abdicata la Rep.a nelle pred. conventioni, per le quali non gl'è riservato, che li Feudi, che erano in quel tempo instituiti, non potendosi in altro essa impedire per via alc.a con tutto ciò da certo tempo in quà non hà tralasciato la stessa Rep. di vessare, et infestare con continue molestie le rag.ni della sud.a Chiesa, volendo essercitare un'indebita superiorità dove non hà che fare, havendo con mali arti sollevati li magg.ri li suoi ribelli et con varie speranze posti li in seditione, levando in esistentia ogni rispetto, ogni autt.a et ogni obedienza al Patr.a se ben in parole professa di volergliela conservare, et mantenere, quando con comminationi lo violentorno, à, mutar il governo instituito da lui in S. Daniele annullando li suoi Decreti, liberando li rei banditi, et commandando che siano levati li nomi loro dove si tengono le note di qlli che vanno in essilio; oltre di ciò non contenta mandò suoi ministri à S. Daniele, che apersero le Cancellarie violentemente levando le scritture, annullando gl'Atti de ministri Patriarcali, et mandando 40 huomini armati à ritener il Cap.o del Patr.ca et in dure catenne condottolo nelle tenebre delle carceri di Venetia dove innocentiss.o solo à satisfatt.ne de ribelli, essendo imputato falsamente d'errori, commessi in S. Dan.le la cognitione de qli al Patr.a et non alla Rep.a appartenevà, la quale non si può ingerire in quella Giurid. Tuttau.a vi mandò il luog. Michiel Foscarini à formar sopra di ciò Processi, et con pene indifferentem.te fece citar sacerdoti, et laici à deponer contra 'l sud.o Cap.o il quale havendosi giustificato, convenne esser assoluto de quali pregiud.i et violenze ingiuriose se ne vede l'approbatione nelli Processi perciò particolarmente formati, delle quali cose havendone la Santità di N. S.re fatta paternamente condoglienza più volte con l'Amb. di Venetia, ne havendo mai veduto rimedio alcuno, mà ben parole, et speranze senz'altr'effetto di bene, incombendo alla S.tà S. la diffesa, et protett.ne di tutte le Chiese, essendo Vic.rio di Christo non può contenersi di porvi il rimedio conveniente, e tanto più, essendo pervenuto alla notitia della San.tà S. ultimamente la Rep.ca per colorire con qlche apparenza di falsa rag.ne l'usurpat.ne di quello, che possede con giusto titolo, et longiss.o possesso la Chiesa d'Aquileia hà dichiarato et Datij, et Giurid.ni in P.a Inst.a essercitata dalla Com.tà di S. Daniele Feudi, spogliandone il Patr. che ne hà sempre disposto con l'autt.a sua, come stimò bene p il servitio commune,

Et conoscendosi tanti inconuenienti non deriuare da altra causa, che da esser per special gratia della S.ta Sede Ap.ca conferita
questa nobiliss.a Chiesa con humiliss.a supplicat.ne della Rep.ca di Ven.a in Nobili Veneti, li quali alla potenza di essa non
potendo resistere, e tanto più, che oltre ogni pia et christiana consuetudine nouiss.te è introdotto à voler esterminare le Case,
li parenti, la robba et la vita de Prelati se non obediscono alli precetti della Rep.ca che non può commandargli per rag.ne alcuna. Onde
si vedono miseramente ridotti in un'aspra captiuità insieme con le Chiese loro, e tanto più essecrabile, quanto che vengono con-
stretti oltre le comminat.ni sud.e acciò consentano à quello, che và in pregiud.o non ~~tanto~~ solo del grado episcopale, mà dell'anima propria;
Alle quali cose volendosi prouedere, si annulla, cassa ogn'atto, si reuoca ogni Priuilegio, et c. con l'aggiunto delle Censure in forma,
le quali se fossero viuamente, et particolarmente esplicate contra li Nobili, tanto più farebbono l'effetto.

Paulus Papa .V.

Ad futuram rei memoriam. Cum sicut ad nostram notitiam non sine animi nostri dolore peruenit, complura ordinata seu constituta, aut decreta, uel praecepta, seu alias attentata, et innouata fuerint praesertim super Datijs, et super Primis Instantijs [iurisdictione, ordinum, et [illegible], et administrationis] Causarum in praeiudicium auctoritatis Ecclesiae [et Sedis Apostolicae], ac Venerabilis fratris Patriarchae Aquileiensis nunc, et pro tempore existentis et iurium illi competentium in S.ti Danielis, et seu [et] S.ti Viti Oppidis, uel Castris Aquileiensis Dioc. et Ecclesiae Aquileiensis omnimodae temporalis iurisdictionis tam in Ciuilibus quam in Criminalibus [in [illegible]], cum d.a Oppida, seu Castra nullius Principis Senatus, aut Reipublicae feuda sint, nec unquam fuerint, sed solum Patriarcham pretum [et Apostolicam Sedem] superiores recognoscant, ac semper recognouerint. Propterea NOS qui super uniuersam Ecclesiam a Deo nullis nostris meritis constituti, omnium Ecclesiarum Iura conseruare tenemur pro incumbenti Nobis offitij huiusmodi debito, ordinationum, constitutionum, Decretorum, ac Praeceptorum, seu alias attentatorum, et innouatorum huiusmodi tenores praesentibus pro plene et sufficienter expressis et ad uerbum insertis habentes. Illas omnes, et singulas ordinationes, leges, constitutiones, praecepta, et decreta, seu alias attentata innouata et facta quaecunque praesertim super [gubernii] Datijs et super Primis [[illegible]] Instantijs Causarum, tam in genere quam in specie per quoscunque etiam Iudices, aut Magistratus Seculares Principes, Senatum, Rempublicam, seu quoscunque alios cuiuscunque gradus, et conditionis fuerint, etiam Ducali, Regali, uel Imperiali dignitate praefulgentes, et quae deinceps per eos, et eorum quemlibet in auctoritatis Ecc.ae [ac Sedis Apostolicae] et dictae Ecc.ae Aquileiensis illarumque iurium praeiudicium ordinari constitui, praecipi et decerni, seu alias attentari, innouari aut fieri contigerit, praesertim super [gubernii administratione, et [illegible]] Datijs et super Primis Instantijs causarum praedictis tam in genere pariter, quam in specie ex nunc prout postquam ordinata statuta, decreta, et praecepta, seu alias attentata, innouata, et facta fuerint cum omnibus inde secutis, et secuturis de Ap.licae potestatis plenitudine tenore praesentium irritamus, cassamus, et annullamus, ac nullius roboris, et momenti esse, et fore decernimus, et declaramus. Necnon omnibus, et singulis dictorum Oppidorum, seu Castrorum habitatoribus, et incolis ac alijs personis quibuscunque sub Dei omnipotentis, ac beatorum Petri et Pauli Apostolorum eius, et nostrae indignationis nec non excomunicationis latae sententiae poenis a quibus non nisi a Nobis et Sede praedicta praeterquam in mortis articulo quisquam absolui possit, inhibemus, ne ordinationibus, legibus, constitutionibus, decretis et prae-

gubernii ac ministrorum Reipublicae

ceptis, seu aliis attentatis, et innouatis ut præfertur præsertim super Datijs, et Primis Instantijs petitis per quoscumque

etiam Senatus, et Reipublicae

quauis auct.e ut supra suffultos factis in iudicio, uel extra, tam in genere pariter, quam in specie uti, seu illis

se iuuare, uel pro illorum omnium, aut alicuius eorum executione, aut pro alijs similibus obtinendis in præiudicium

sedis et

Ecc.ae ac d.ae ad sæcularem Judices, Magistratus, Principem, Senatum, aut Rempublicam recursum habere quoquo-

modo audeant uel præsumant. Praeterea si impostërum Patriarcha Aquileiensis in omnimoda Jurisdict.e

Temporali sibi in dictis S.ti Danielis et seu S.ti Viti oppidis, seu castris ut præfertur competente, a quoquam et

Judice Magistratu, Principe, Senatu Republica, et quauis alia dignitate, seu etiam Regali uel Impe-

sedisque

riali fulgente persona quouis modo directe, uel indirecte perturbabitur, aut in auctoritatis ecc.ae ac d.ae praed. dictaeque

Aquileiensis Ecc.ae illarumque iurium præiudicium quicquam ordinatum statutum, decretum, præceptum, seu aliud attentatum,

innouatum, aut factum fuerit tam in genere quam in specie, præsertim super Datijs, et Primis Instantijs petitis, omne,

et quodcumque Priuilegium respectu dictae ecc.ae Aquileiensis, etiam ad Sedem Ap.licam transmittendi nomina, et cognomi-

na, ac qualitates idonearum personarum ad dictam ecc.am dum pro tempore uacat promouendarum, a Romanis Pontifi-

cibus prædecessoribus nostris, nobis, et eorum cuilibet sub quacumque forma etiam Motu proprio concessum, Pri-

uilegiorum eorumdem, et singulorum tenores præsentibus, sicuti pro expressis, et ad uerbum insertis habentes, etiam si de illis

specialis, specifica, indiuidua, et expressa, non autem per clausulas generales importantes mentio, ex nunc prout

ex tunc in omnibus, et per omnia reuocamus, et annullamus, et eo ipso absque ulla declaratione reuocatum, et annullatum

esse, et fore et nullatenus suffragari statuimus, decernimus, et declaramus ac ita per quoscumque Judices ordinarios, et

delegatos etiam causarum Palatij Ap.ci Auditores et S.R.E. Card.es sublata eis etc. attentari pariter decernimus,

et declaramus; Non obstan. præmissis ceterisque contrarijs quibuscumque. Aut si petitis, uel quibusuis alijs personis

communiter uel diuisim ab Apostolica sit Sede indultum, quod interdici, suspendi, etc. mentionem.

Dat. etc. Romae apud Sanctam Mariam maiorem etc.

PAVLVS. PP. V.

Ad futuram Rei Memoriam. Cum sicut ad nostram notitiam non sine animi nostri dolore peruenit, complura ordinata, et constituta, aut decreta, uel præcepta, seu alias attentata, et innouata fuerint, præsertim super Inuestituris Datiorum, ac super Primis Instantijs Causarum, in præiudicium auctoritatis Ecclesiasticæ, et Sedis Apostolicæ, et Venerabilis Fratris Patriarchæ Aquileiensis nunc, et pro tempore existentis, et Iurium illi competentium in Sancti Danielis, et seu S.ti Viti oppidis, uel Castris Aquileiensis Diocesis, et Ecc.æ Aquileiensis omnimodæ Temporalis Iurisdict. tam in Ciuilibus, quam in Criminalibus: Propterea Nos qui super uniuersam Ecclesiam a Deo nullis nostris meritis constituti, omnium Ecclesiarum Iura conseruare tenemur, pro incumbenti Nobis officij huiusmodi debito, ordinationum, constitutionum, decretorum, ac præceptorum, seu alias attentatorum, et innouatorum, huiusmodi tenores præsentibus pro plene, et sufficienter expressis, et ad uerbum insertis habentes ordinationes, leges, constitutiones, præcepta, et decreta, seu alias attentata, innouata, et facta quæcumque præsertim super Inuestituris Datiorum, et super Primis Instantijs Causarum tam in genere, quam in specie per quoscumque etiam Iudices, aut Magistratus Sæculares, Principes, Senatum, et Rempublicam, seu quoscumque alios cuiuscumque gradus, et conditionis fuerint, etiam Ducali, Regali, uel Imperiali dignitate præfulgentes, et quæ deinceps per eos, et eorum quemlibet in auctoritatis ecclesiasticæ, aut Sedis præd.æ, et dictæ Ecc.æ Aquileiensis, illiusque Iurium præiudicium ordinari, constitui, præcipi, et decerni, seu alias attentari, innouari, aut fieri contigerit, præsertim super Inuestituris Datiorum, et super Primis Instantijs causarum præd.tis tam in genere pariter quam in specie exnunc, prout postquam ordinata, statuta, decreta, et præcepta, seu alias attentata, innouata, et facta fuerint, cum omnibus inde secutis, et secuturis de Apostolicæ potestatis plenitudine tenore præsentium irritamus, cassamus, et annullamus, et nullius roboris, et momenti esse, et fore decernimus, et declaramus; Nec non omnibus, et singulis dictorum Oppidorum, seu Castrorum habitatoribus, et Incolis et alijs quibuscumque sub Dei omnipotentis, ac Beatorum Petri, et Pauli Apostolorum eius, et nostræ indignationis, nec non excommunicationis latæ sententiæ penis, a quibus non nisi a Nobis, et Sede præd.a præterquam in mortis articulo quisquam absolui possit, inhibemus ne ordinationibus, legibus, constitutionibus, decretis, et præceptis, seu alias attentatis, et innouatis, ut præfertur, præsertim super Inuestituris et Primis Instantijs præd.tis per quoscumque quauis auctoritate ut supra suffultos, etiam Senatum, et Rempublicam factis in Iudicijs, uel extra, tam in genere pariter, quam in specie uti, seu illis se iuuare audeant, uel præsumant. Præterea si futuris temporibus Patriarcha Aquileiensis in omnimoda Iurisdict.ne Temporali sibi in dictis S.ti Danielis, et seu S.ti Viti oppidis, seu Castris, ut præfertur competente, a quoquam etiam Iudice, Magistratu, Principe, Senatu, et Republica, et quauis dignitate, seu eo etiam Regali, uel Imperiali præfulgente quouis modo, directe, uel indirecte perturbabitur, aut in auctoritatis Ecclesiasticæ, aut Sedis præd.æ dictæque Ecc.æ Aquileiensis, illarumque Iurium præiudicium quicquam ordinatum, statutum, decretum, præceptum, seu alias attentatum, innouatum, ac factum fuerit, tam in genere, quam in specie præsertim super Inuestituris, et Instantijs præd.tis, omne, et quodcumque Priuilegium respectu dictæ Ecc.æ Aquileiensis, etiam ad Sedem Apostolicam trans-

mittendi nomina, et cognomina, ac qualitates personar. idonear. ad dictam ecclesiam dum pro tempore uacat promouendar. a Romanis Pontificibus praedecessoribus Nostris supradictis et eor. cuilibet, sub quacumq forma etiam Motu proprio concessum, eorumdem priuilegior. omnium, et singulor. tenores praesentibus simul pro expressis, et ad uerbum insertis habentes, etiam si de illis specialis specifica, indiuidua, et expressa, non autem per clausulas generales facienda esset mentio, ex nunc, prout ex tunc reuocamus, et annullamus, et eo ipso, absq ulla declaratione reuocatum, et annullatum esse, et fore statuimus, decernimus et declaramus, et ita per quoscumq Iudices ordinarios, et delegatos, et Causar. Palatij Aplici Auditores, et S. R. E. Cardinales sublata eis, et eor. cuilibet quauis alia iudicandi, et interpretandi facultate et auctoritate ubiq iudicari et diffiniri debere ac irritum, et inane quicquid secus super his, a quoquam quauis auctoritate scienter, uel ignoranter contigerit attentari pariter decernimus, et declaramus. Non obstan. praemissis caeterisq contrarijs quibuscumq. Aut si ptis, uel quibusuis alijs personis communiter uel diuisim ab eadem sit sede indultum quod interdici, suspendi, uel excommunicari non possint, per literas Apostolicas non facientes plenam, et expressam, ac de uerbo ad uerbum de Indulto huiusmodi mentionem. Dat. Romae apud Sanctam Mariam Maiorem sub annullo Piscatoris die xj. Iulij. M. D. C. xiiij.

Pontificatus Nostri Anno Decimo.

t
ad
ralis
cati,
,et
atr.
i,
on
o
on

1614 In pregadi adi 21 Giugno, letta nelli ecc.mi collegii a Mons. detto à 23 detto

Nella cons.ne che habbiamo hauuto della scritt.ra data da V. S.ria Ill.ma li giorni passati et alle altre connesse appresentate con quanto dalla Comm.tà di S. Dan.le è stato anco prodotto, et communicato a lei, habbiamo conosciuto esser stato trausgarito da essa Comm.tà con l'auanzeimento fatto col Cons.o in particolar l'anno 1589. 24 Apl. con l'auttor.tà Patr.le et del 1590 del med.mo mese, et 1590 pur 8 Ag.to da essi soli delli
A Datij notificati per Feudi, et obligati alli seruitij taglie militari, et altre publiche
B fattioni. [H]abbiamo però dichiarato nulla ogni alterat.ne fatta senza n.ra auttor.tà contro le tasse antiche inanzi il 1589, et bandonod.e inualida la deliberat.ne di V. S.ria Ill.ma intorno li Datij al Cap.lo 6. publicato sotto li 8 Ag.to 1613 nel Cons.o di S. Dan.le qual commincia: che questo Cons.o, et finisce. o pagherà un picciolo: non intendendo che sopra essi Datij si possa fare innouat.ne o alterat.ne senza l'assenso, et auttor.tà n.ra, essendo risoluti di ridurli alla forma che ci parerà conueniente.
C Quanto al Sale si darà ord.ne al luog.te che ritornda come si pagato in S. Dan.le et ritrouad.do danno notabile del Datiaro, o di sudditi, debba regolar in modo che siano leuati li pregiud.ti et incontrando difficoltà dia auiso per aspettar la uolontà publica, et l'ord.ne che gli sarà dato. Circa il conseruare alla Comm.tà la giurisd.ne sua in p.a Inst.a hauendo V. S.ria Ill.ma con la solita sua prud.za eseguita à 7 ott.re dell'anno passato sulla risposta data nella scritt.ra d'essa Comm.tà dechiarato che nō fu mai suo pensiero di leuarli la p.a Inst.a anzi lasciargliela esercitare a nō in certi casi graui, et per le parti mosse da giusti grauam.ti occorrenew a lei; et che si faranno giust.te et non negligeranno l'esped.ne de processi, ~~[illegible]~~ pendini: et ciò uolte saranno le Auocat.ni et delegat.ni delle Cause; rifferendoci à detta dechiarat.ne ~~[illegible]~~ non occorre dirli di ciò altro essendo certi che così sarà eseguito.
E Quanto alli 4 Casi espediti in contumacia che sono Abbtemio, Bardulino, Panfilo, et Ritziano, desiderandosi di uedere li Proclami, Processi, et sentenze, è uolontà publica che la mandi le cop.e quanto p.a per poterle far uedere quanto occorrerà.
Questo è quanto ci è occorso di dirli per risolut.ne con ferma deliberat.ne del Senato sopra quello ci ha esposto nell'ult.e scritture ~~[illegible]~~ per Inst.a delli huomini di S. Dan.le essendo
F certi che con la sua prud.za trouerà finalm.te modo di sedar tutte le cose acciò li popoli uiuano in quiete con tranquilità d'animo et siano sempre pronti alla obed.za de suoi ordini come è nostra intentione, et glielo habbiamo fatto sapere, et riceuiamo noi questa satisfatt.ne di nō hauer altra molestia pendenti di questa natura, come

si rendemo certi che col solito della sua filial ~~obed.za~~ osservanza sarà per eseguirlo.

Scritteri mons.n nel colegio à 7 luglio 1619.

Ser.mo Principe Sig. Col.mo

Quanto mi sia riuscita inaspettata l'esposit.ne fatta à mons.r mio Fratello, à 23 del passato, lo esprimerà da sè chiaramente il vedere, che la Transat.ne sempre promessa da osseruarsi dalla Ser.tà V. subito sia stata rotta, et in un colpo distrutta; M'assicuro che l'Ecc.mo Senato sempre giusto, et sempre osseruatore della parola, che dà, à tutti, se fosse informato della verità, et di quello, che per l'adietro hà voluto la Ser.ma Rep.ca che sia esseguito, non sarebbe mai venuto à tali deliberationi così pregiuditiale alla S.ta Chiesa d'Aquileia, et però instantiss.te prego, che mi sia dato audienza si che possi alla presenza di tutti li Senatori far intender à bocca la verità, et giustitia della ragione della mia Chiesa, quando le scritture non possono far l'effetto desiderato per varie cause

o di quelli che parerà di deputare come fu altre volte fatto

Dura cosa non poter veder l'armi con che vengo ferito, et in conseguenza restar estinto: Vedo novità introdotte contrarie alla Transat.ne che pur esprime niuna cosa, alcuna delle Parti possa innouare in pregiud.o dell'altra: Vedo noua Instituti.ne di Feudi nella Giurid.ne Patriarcale, che mai in alcun tempo, ne in alcun luoco per auanti furno stimati Feudi, et pure del 1587 l'Ecc.mo Senato terminò che non douessero esser stimati Feudi nella Giurid.ne Patr.le quelli che auanti il 1445 non fossero stati instituiti dalli Patriarchi passati. Se li Datij, et Giurid.ne in S.ta Agnese furno per l'adietro Feudi, Io m'inchino, et approbo tutto, mà non apparendo questo, prego modestamente, et con estremo dolore grauarmi, che così si deliberi, che sia. Vedo voler che si diano Processi espediti, non mai più guitrsi, et in un colpo esser leuato di quel giuridico possesso che per 170 anni la Religione della Rep.ca Ser.ma hà voluto in esseicut.ne della Transat.ne alla Chiesa d'Aquileia, che siano stati conseruati li Patr.chi passati, alla quali che più resta, do se gli leua tutto quello, che gli fu ~~restituito~~ riseruato, et non si tien conto di quanto ~~hò detto~~ hò fatto dichiarare à questa Ser.ma Dom.ne Et se dico tutto ~~ciò~~ mi viene tolto meno torrerà la bontà della Ser.tà V. quando il tacere col mio sarebbe imputato ad hauer acconsentito à tanti colpi pregiuditiali, che sono dati alla S.ta Chiesa, la qual appoggiandosi alle mie spalle non posso ~~lasciar cader a terra~~ abbandonare: Non voglio piena di giustitia violentarmi, che se non posso diffender la Chiesa come sarebbe il douere, ch'è quello che la giugulà con le proprie mani, quando dissi, contra quanto fù sempre osserua...

Processi espediti, che questo sarebbe ~~[illegible]~~ con troppo pregiud.° ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~. Tuttavia per q.lla riv.za che le porto et alla

pregi.° alcuno mando volentieri li Processi, et sentenze, acciò vegga le colpe de rei, et

niuna cosa esser eseguita altrove che nella Giurid.ne della Chiesa d'Aquileia, et Io bacian-

dole le mani professarò sempre di far quanto potrò salua la dignità della mia Chiesa,

et la Transat.ne in seruitio suo, come credo hauer sempre fatto. Di casa a 7 luglio

1627

D.V. S.ria

Humiliss.° et deuotiss.° S.re

Giovanni Pat.a d'Aq.a

Scrittura mandata nel Collegio à dì 7 luglio 1614.

Ser.mo Prencipe Sig.r Col.mo

Quanto mi sia riuscita inaspettata l'ecc.me lett.a à Mons.r mio Fratello à 27 del passato lo scrissimo da se chiaramente il vedere, che la Transat.ne sempre promessa da osservarsi dalla Ser.tà V. sub.o ha stata rotta, et in un colpo distrutta: M'assicuro che l'ecc.mo Senato sempre giusto, et sempre osservatore della parola, che dà à tutti si fosse informato della verità, et di quello, che per l'adietro ha voluto la Ser.ma Rep.ca che sia esseguito, non sarebbe mai venuto à tale deliberatione così pregiuditiale alla S.ta Chiesa d'Aquileia, et però instantiss.te prego che mi sia dato adito ò di esporre alla presenza de tutti li Senatori, o di quelli che piacerà di deputare, come già di una volta è stato fatto, far intender à bocca la verità, et giustitia di tutto il neg.o della mia Chiesa, quando le scritture non possono far l'effetto desiderato p varie cause. Dura cosa non poter veder le armi con che vengo ferito, et in consequenza restar estinto: Vedo novità introdotte contrarie alla Transat.ne che, qui esprime niuna cosa, alcuna delle Parti poter innovare in pregiud.o dell'altra: Vedo nove Institut.ne de Feudi nella Giurisd.ne Patr.le che mai in alcun tempo, nè in alcun luoco per avanti furono stimati Feudi et pure del 1587 l'ecc.mo Senato terminò che non dovessero esser stimati Feudi nella Giurisd.ne Patr.le quelli che avanti il 1420 non fossero stati instituiti dalli Patriarchi passati. Se li Datij, et Giurisd.ni ch'à p.a instantia furono p l'additio Feudi, Io m'inchino, et approbo tutto, mà non apparendo questo, convengo modestamente, et con estremo dolore gravarmi, che così si deliberi che sia: Vedo voler che si diano Processi espediti, non mai più veduti, et in un colpo esser levato di quel giuridico possesso, che per anni 170 la Religione della Rep.ca Ser.ma ha voluto in essecut.ne della Fede data alla Chiesa d'Aquileia, che siano stati conservati à Patriarchi passati, alla quale di più certa, quando si gli era tutto quello che gli fù rilasciato, et non si tien conto di quanto da essa fù dato à questo Ser.mo Dom.nio et se dico, che tutto mi vien tolto, me ne tollerà la bontà della Ser.tà V. quando il tacere con tempo mi sarebbe imputato ad haver acconsentito à tanti colpi pregiuditiali, che sono dati alla sud.a Chiesa, la qual appoggiandosi alle mie spalle, non posso abbandonare. Non voglia la Ser.tà V. piena di giustitia violentarmi, che se non posso diffender la Chiesa, come sarebbe il dovere, Io sia quello che la scanni con le proprie mani quando dessi, contra quanto fù sempre osservato li Processi espediti, che questo sarebbe con troppo pregiuditio. Tuttavia con quella riv.za che le devo senza pregiud.o alcuno mando volontieri li Processi, et sentenze, acciò veggia il corpo di Lei, et niuna cosa esser esseguita altrove, che nella Giurisd.ne della Chiesa d'Aquileia; et Io baciandoli le mani, professarò sempre di far quanto potrò, salva la dignità della mia Chiesa et la Transat.ne in servitio suo come credo haver sempre fatto.

A si nega assolutam.te che questi decij siano feudi come ~~[illegible]~~ per le scritture qui mandate ~~[illegible]~~

questo si vede chiariss.te ma che la rep. per voler impatronirsi delle giurisdittioni che pativa

ardentemente, colorisse ~~coloravi~~ ~~[illegible]~~ ogni ~~altra~~ cosa col nome di feudo ~~[illegible]~~, essendo nella transattione ris-

servati solo li feudi, li quali erano solamente quelli, che quando fu celebrata ~~stipulata~~ erano ~~si trovavano~~

nella giurisdittione sudditi, et hora voriebbe ~~[illegible]~~ lei indistintamente senza poterlo fare

senza gran pregiuditio

B però è stata violente et ingiuriosa non solo l'annullar questo per essersi fatto con l'autorità

patriarchale della communità, ma quanto quella ancora del moderno patriarca fatto ultimamente ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ per comprarselo questi undici in feudi

C Quanto al sale questo sarebbe sopportabile, essendo il pat.ca obligato a ricever da loro il sale per la transattione 1445, quando non havesse ingiuriosam.te

voluto che'l mag.co in detta giurisdittione vi mettesse la mano,

D. Se ben mostra il senato di ~~contentarsi~~ accettare ~~[illegible]~~ la risposta quanto il pat.ca rispose qui alla communità

di S. Daniele circa l'avocatione delle cause, tuttavia si esplica con autorità

come si potesse ingerire nella giurisdittione della chiesa d'Aquileia, perche non

si possa ad altro che la sovrana superiorità sopra, anchor che nelli patti

1445 sia espresso che non se ne possi impedire

E et questo lo manifesta il dimandar di veder li processi expediti nelli quali non

sono che due questi Ecc.mi signori, essendosi obligati dalla giurisdittione per li sud.ti

patti. et questo è una introduttione di voler haver l'appellatione ancor delle

cause espedite dal pat.ca, il quale fra ogni cosa per non darli questa [illegible] sia stato violentato

F. bella cosa voler che'l Pat.ca trovi modo di pacificar le divisioni della

terra di S. Daniele, quando sono loro cause di ogni male fomentando ~~et [illegible]~~ ~~fomentando~~ con ogni ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ industria et malitia quei poveri huomini, che sono ingannati dalle

maestre speranze, et così li vanno sospingendo alienandoli dalla chiesa di Aquileia ~~et sospingendoli~~

alla quali li restituiranno ~~[illegible]~~ come nelli patti si vede espresso, et ancor nelli scritture ultimamente

mandate

1. Parria utile, et conveniente per il stato delle cose di S. Dan.ca che i Rem.di Padri qua ritornino potendo, o non potendo essi, il loro Procurat.re si conferisca à Roma, et ivi come parte interessata parlasse delle sue rag.ni domandando il rimedio, e N. S.re come superiore, et Giudice in tal caso parlasse con l'Amb.re ò parlasse congiunt.te secondo che si giudicasse opportuno.

2°. Non doveria per una simil andata dimandarsi licenza alla Rep.ca et mentre le cose procedono con qualche termine di rag.ne non è verisimile, che questi ad impedire l'accesso à Roma incorrendo in tal modo nella Bolla in Coena Dni.

3°. Non crede S. S.tà che i Rem.di Padri sia per ascoltar mai alcun partito sopra il privarsi della sua Giurisd.ne et hà caro che stia in questo proposito.

4°. Sente N. Sig.re che una lett.ra ò Breve essortatorio non fareb.e effetto alcuno, nè di mover questi Sig.ri nè di preservar la Giurisd.ne ma ad ogni modo volentieri si noti in poche parole, et ne' punti principali quello che si stimerà bene doversi porre in detta lett.ra ò Breve.

5°. Et così vuole che si noti quello, che pareria doversi accommodare nelli Brevi già mandati.

6°. Mentre poi s'habbi da venire alla publicat.ne in S. Dan.ca d'uno di detti Brevi già mandati, pare che sia meglio pigliare quello, che non parla delli Atti, e loro annullat.ne lasciando l'altro, che mette la revocat.ne del Privilegio, che hà la Rep.ca da Giulio Terzo di nominare 4. soggetti per il Patriarcato per rispetto delle parole vestri temporalis Dominij, che essendo in Genitivo, non s'hanno ad intendere nel Dominio, mà del Dominio.

7°. Non par bene di stamparsi cop.a del Breve d'affiggersi, per non dare occasione ad altri di rispondere, e stampare la risposta, e bastaria in tal caso che mons. Patr.ca ne desse fuori qualche cop.e

Intorno alla collatione della Chiesa di Trigesimo si hà d'avvertire, che costituendosi senza Concorso il Presentato, pareria che si approbasse il Juspatronato, et però bisogna trovar modo di assicurarsi che una collatione che si faccia al presentato non causi un tal effetto. Et non pare che una sola renuntia del presentato basti, perche potranno dire li Patroni, che essi no'l'han saputo, ne gl'è perciò pregiudicato; Bisogneria che oltre à d.a renuntia, che nella Bolla si dicesse. Non ad alicuius presentationem, sed ex nostra libera dispositione conferimus: O si pensi partito più certo.

Non si deve communicare ad alcuna persona sia chi si voglia la Cop.a del Breve di Giulio Terzo, ne di detti altri Brevi.

1°. Primo si dice che il Patr.ª et il Coad.re sarebbero pronti di venire a Roma, per le cause esposte mà si crede sicuramente, che non potrebbero partire, perche da questi SS.ri con Intimationi alli Capi, et alli Figli d'esilio, confiscat.ne de beni, et privatione di nobiltà restarebbero impediti, essendo impossibile l'uscir loro di Venetia così secretamente, che non si sapesse et quando pur partissero l'Intimationi sarebbero fatte à chi restasse, et si eseguirebbero anco con sequestri delle rendite ecclesiastiche, che sono in mano loro.

2°. In oltre è considerabile che essendo il Patr.ª passato in Roma sotto Papa Greg.° xiij. per quelle Controversie, durorno le difficoltà sei anni continui, non havendo acconsentito la Rep.ª mai, che quel Pontifice fosse giudice; et la lite si sarebbe mai terminata in vita di q.l Pontifice, che poi fù sopita da Papa Sisto; e tutto ciò sia detto per rispetto anco del 1.° Capo.

3°. Sia sicura la S.tà di N. Sig.re che ne il Patriarca, ne il Coad.re suo Fratello mai acconsentirebbero à partito alcuno che fosse loro proposto senza il consenso di quella Santa Sede.

4°. Quando con accord.za fù posto in considerat.ne il scriversi un Breve essortatorio alla Rep.ª fù perche si temè che l'affigger di primo colpo uno delli doi Brevi mandati potesse produrre qualche sdegno, che precipitasse il neg.° credendo esser bene che se ne facesse prima con l'Amb. qualche officio, al quale per dar magg. efficacia Mons.r Nuntio presentando poi al Prencipe detto Breve ne parlasse in conformità nel Collegio, sapendosi che l'Amb.re alle volte non rappresenta le cose con quella efficacia, che dovrebbe: Frà tanto si dirà per obedientia la sostanza del d.° Breve, quando si dovesse mandare.

Che N. Sig.re credè, et sperò per le promesse fattegli l'anno passato, che la Giurisd.ne della Chiesa d'Aquileia non dovesse esser turbata, havendo il Patr.ª dato alla Rep.ª ogni satisfatt.ne anco più oltre che non doveva, andando in Friuli, et facendo quanto li fù esposto esser desiderio del Senato: Mà poi sapendo, essa haver posto mano in quello, che non le appartiene, cioè nella Giurisd.ne nell'administrat.ne de Datij, et nel Governo, riputando ogni cosa Feudi già mai in tempo alc.° tenuti per tali ne anco da essi med.ª non trovandosi ne Institutioni, ne Investiture, ne Collat.ni ne altro che possi provar l'essentia loro Feudale; et con questo modo haver annullati, et cassati li Decreti statuiti dalli Patriarchi passati, et dal presente nell'administrat.ne et nel Governo, da che l'istessa Rep.ª per le Conventioni giurate fin hora totalmente se n'è stimata esclusa: In oltre dimandarsi Processi Criminali espediti, quasi che possa la Rep.ª volerli riconoscere, et censurare, et che essendo queste novità, con altre che sono state attentate contra ogni dovere con sommo pregiud. della Chiesa d'Aquileia: S. B.ne alla quale incombe la diffesa di tutte le Chiese [illegible] in estremo, hà voluto paternamente p.ª essortare, che siano levati tanti pregiud. seguiti, acciò le cose siano ridotte al stato, che per cento trent'anni si sono con reciproca sotisfatt.ne conservate. Dovendo pensar

la Rep.ca d'hauer assai ottennuto dalla carità di quella S.ta Sede, che il Patr.ca che è pur Prencipe d'Imp.rio così
sempre intitolato dall'Imp.re sia per li suoi interressi sempre nobile Venetiano, che douerebbe far credere douer p
ciò esser altretanto rispettato, ma conuertendosi la gratia in contrario effetto, uogli indurlo à tollerar l'offese fatte
alla sua Chiesa, et proprie per timore, non castigando, come u'è l'obligo espresso, mà fomentando la licenza de sudditi
à non obedirlo, et ingerendosi nelle cose, che ad essa non s'aspettano, ogni giorno più lo uadi spogliando di quanto
sin hora pacificamente hà posseduto. et se da tutte queste cose giustam.te commossa la pietà della S.tà Sua hà
uoluto p.a che por mano ad altri rimedij, che preceda questa amoreuole ammonitione colma di carità paterna, spera
anco douersene hauer risposta, et risolut.ne da restarne consolata, acciò non sia constretta di prouedere con li debi-
ti modi à tanti pregiuditij fatti.

Questa sarebbe la sostanza stimata opportuna dell'off.o da farsi con l'Amb.re et del Breue da scriuersi à questo 7
Prencipe, secondo che qui si giudica conforme, rimettendosi con riu.za à quanto in Roma fosse risoluto: Non uolen- 8
do restar di dire, che tanto più si crede tutto ciò poter produr buon effetto, quanto si sà, che di presente tra quelli
che gouernano, ue ne sono alcuni, che hanno buona opinione et credito non mediocre, che forse mossi da questi officij
potrebbero cauar questo neg.o dal fondo, in che si troua.

Mà quando questo partito non paresse buono et douendosi uenire all'affissione di uno delli doi Breui mandati;

5.o Si stima megliore quello che u'include la Derogat.ne del Priuilegio di Giulio 3.o ne ostano quelle parole (Virtu tempora-
lis Dominij;) perche si restriscono alla Terra d'Udine, doue il Patr.ca hà la resid.za et ui suol star il suo Tribunale,
la qual Terra non uà dub.o che non sia del Dom.nio Veneto, ma le Terre di S. Vito, et S. Dan.le si ben sono circondate
con li distretti loro dal Dom.nio Veneto tuttau.a sono separate da esso, et pur nel Breue dicesi hauerui il Patr.ca il mero,
et misto Imp.rio oltreche ci sarebbero mille Breuti dell'istessa Rep.ca che lo esprimono chiariss.o mà sopra ogni altra
cosa ciò si uede chiaro come luce meridiana nell'Instr.o di Transat.ne 1445. che già fu mandato. e tanto più si
stima tal Breue megliore quanto che se questi SS.ri non saranno punti, non si mouranno mai, et il uedersi priuati
, o, in pericolo di non hauer un Patr.ca Veneto, et il timore di poterne esser d'altra natione forse li mouerà à trattare
con N. Sig.re acciò sia sospesa questa derogat.ne nel qual caso sarebbe aperta la porta à molte cose, che col neg.o potreb-
bono riuscir à proposito della Chiesa d'Aquileia.

6.o Quanto poi à quelle parole, che si douessero accommodare nelli Breui mandati, si dice, che hauendo posto mano questi SS.ri
nelli Datij, che non essendo Feudi non se ne possono ingerire, hanno detto nella Deliberat.ne del Senato mandata
esserli stati notificati p Feudi, et non hanno uoluto dapoi che ne sia pigliata Inuestitura, come hanno anco ordi-

nato l'istesso della Giurisd.ne in Prima Instanza, mà per quello che si sà, fecero che coloro di S. Dan.le li dissero in nota come Feudi al Magistrato, che hà cura di tutti li Feudi dello Stato volendosi servire per cautella di questa malitiosa maniera, però si potrebbero levar quelle parole più volte dette Investiture di Feudi, et P.a Instantia in luoco delle quali si potrebbe dire; Havendo voluto ingerirsi nelli Datij, et p.a Inst.a mai stimati, ne riconosciuti per Feudi, et voler far la Comm.tà per Feudataria acciò si possa dire in consequenza di tal supplanto esser suddita della Rep.ca havendo riconosciuto sempre il Patr.ca et non il Dominio Veneto per superiore.

Quando poi si viene alle Censure vi si potrebbe aggiungere, che quelli di S. Dan.le ne siano innodati, essendo ricorsi al Trono, che hà loro parlato con fine di levar à lui la superiorità, et auttorità sua, che sempre essercitò sopra di loro, che ribellandosi dalla Chiesa d'Aquileia vi siano incorsi.

7.° Quanto al stampar il Breve non occorre dirne altro, rimettendolo à quanto sarà commandato.

8.° Quanto poi alla Pieve di Trigesimo havendo quella Comm.tà mandato un Atto seguito nel loro Cons.o che si rimette à quanto farà il Patriarca, pregando che instituischi come le piacerà quello, che presentorno, mà di sua collatione ord.ria senza pregiud.o in Petitorio delle sue rag.ni non vi sarà difficoltà à ben terminar questo neg.o

Sarebbe certo conveniente che per le cose che passano in S. Dan.le che mons.r Patr.a o il suo Coad.re rappresentasse i gravami della sua Chiesa in Roma ne attendessero il reg.o da S.ta Beat.ne ma forse ne utile, ne facile sarebbe l'esecut.ne di questo Cons.o sì per la difficoltà del mover si da Ven.a o con saputa notitia, o, senza della Rep.ca che in ogni uno di questi doi casi si può dubitare, overo della prohibit.ne overo d'un severo castigo; Ma di questo si ne dirà qualcosa qui di sotto.

Sassicuri N. S.re che dal Patr.a nro sarà mai accettato partito pregiudiciale alla Giurisd.ne della sua Chiesa, che pur con troppo rammarico sente quanto conviene che patisca per la colpa altrui.

4.o Si può star in dub.o dell'effetto, che potesse fare la lett.a o il Breve essortatorio, mà per conformarsi all'ord.ne dato si diranno questi doi punti. Che dovendo comprender il Breve per una parte li gravami delle cose fatte a preg.o della Chiesa d'Aq.a et per l'altra l'essortat.ne preparativa al desiderio.

Quanto alla p.a pà meno in consideraz.ne si sotto una generalità di parole devano esser compresi li gravami che si sono sentiti dopoche si sono mossi questi humori, o pure si si deve solam.te parlar di quelli che ultimamente sono succetti. Delli primi credo esserne stata data più volte particolar informat.ne et di questi ultimi si dirà, che si contengono sotto doi capi l'uno à pregiud.o dell'administ.ne esercitata nelli Patti al Patr.a con haver messo mano nelli Datij di questa Comm.ta l'altra del governo et giurisd.ne pretendendo la Rep.ca di astringer il Patr.a à mandarli li processi Criminali sono state tante volte espresse che la replica sarebbe tediosa alla S.tà S.

Quanto poi all'essortat.ne si crede bene che in parte s'esprimesse la carità paterna non solo con il desiderio di vedere terminate queste differentie senza moto, mà ancora con considerare li danni, e li pericoli, à che continuando potriano incorrere sì nella offesa della santa fede, quanto che anco di quei modi che si potessero tenere per rimediare all'inconvenienti, et particolarm.te nell'elett.ne del Patr.a quando venisse il Caso, et far più ò meno in ciò secondo parerà alla volontà di N. Sig.re

1614

Ill.mo et R.mo S.r Col.mo

Mons. Vescovo di Bamberga mi scrive, quanto piacerà a V.S. Ill.ma far vedere dalle sue qui congionte, con le quali mando anco altre sue lettere per lei, che egli lo potrà (come io ~~dirò~~ più tosto congetturare, che fondatamente intendi la sua volontà, la quale credo però in esser ~~sia~~ che il Parocho di Villaco sia dispensato ad havere un'altra parochiale nella diocese d'Aglea, circa che conuengo dire, che esso parocho, è anco mio arcidiacono in tutta la provincia della ~~Stiria~~ Carinthia, è huomo di lettere, et fu ~~mirabile effetto, et~~ mirabile in Italia, et con buon progresso in quella terra, la quale già 18 anni non havea segno alcuno di fede, ne di culto cattolico, hora gratia di Dio doppo, che la visitai, et che furno recuperate le rendite delli chierici scacciati li predicanti lutherani, et introdottavi la messa, et la predicatione de nostri, le cose non tanto nella terra, ch'è molto grande, et in temporale sottoposta al sudd.to Vescovo di Bamberga ~~le cose~~ dico, sono megliorate ~~assai~~, ma anco nella provincia tutta et perche l'arcidiacono conviene sostentar molte spese, non anco Papa Clemente essendo troppo vicina la parochiale di Villaco, essendo tanto all'hora ~~alli~~ hora dispensò, che ~~havea~~ con carico di ~~potere~~ haver tener due parochiali, rissedendo però in Villaco, et facendo curar per l'altra vicario approvato da me, come per lettere del s.r Card.l S. Georgio hebbi commissione di permettere, questo tanto ho voluto scrivere

[illegible]

Ill.mo et R.mo Principe S.r oss.mo

[L]e lettere di V. S. Ill.ma di 23 luglio non mi capitorno, che à 18 del presente et come riceuo per fauore ogni commandamento di lei, così subito ho sentito all' Ill.mo S.r Cardinal Borghese quanto l'è piaciuto accennarmi, et [ot]tenuto quello, che potea aspettare à me per seruitio, et commodo dell' Arcidiacono di Kamintz può esser sicura V. S. Ill.ma che non haueuo desiderio maggiore che di mostrargli quanto sia potente meco l'autorità sua verso, aspettarò la risposta del S.r Cardinal Borghese, et con altre mie ne darò conto a V. S. Ill.ma alla quale humilmente bacio le mani assicurandola, che non posso hauer consolatione maggiore, che quanto venirà da suoi commandamenti et augurandole dal S.r Celestissime questa santa festa della natiuità del S.re me l'aricommando in gra. Di Vin.a alli 20 decembre 1609

Copia

Ill.mo et R.mo S.r mio Col.mo

La molta humanità di V. S. Ill.ma fa ch'io me ne venga confidentemente à pregarla delle
sue gratie negl'interessi degl'amici miei. Havendo però il mio Parocho di
Villaco impetrata come intendo una Parochia di S. Steffano sotto la Diocesi di
V. S. Ill.ma et havendo bisogno del favor suo per stabilimento del negotio tanto costì
quanto in Roma, io me ne costituisco intercessore, acciò ella voglia degnarsi d'aiutar
il detto Parocho, secondo la qualità di meriti, assicurando V. S. Ill.ma che io reputarò fatta
à me proprio ogni gratia che sarà in lui conferita, et me ne mostrarò ri-
cordevole in ogni occasione ch'ella si compiacerà favorirmi de' suoi commandi
dei quali supplicandola, bacio in tanto a V. S. Ill.ma riverentemente le
mani. Bamberga li 23 luglio [illegible].

Di V. S. Ill.ma et Rev.ma

Ser. Aff.mo sempre
Godifredus Ep. Bamberg.